TORINO
Anno 78 - Num. 105
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-343 al n. 40-049

LA STAMPA

VENERDI'
14 Aprile 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Ancora il trucco della Carta Atlantica

I progetti del signor Hull per dominare sull'Europa

Il discorso che il Sottosegretario agli Esteri degli Stati Uniti, Cordell Hull, ha tenuto alla radio il 10 aprile, assomiglia assai stranamente a quello pronunciato poco tempo prima dal Capo del governo inglese e del quale le ultime informazioni londinesi annunciano un prossimo bis. E' un discorso essenzialmente basato e dosato su finalità di politica interna. Cordell Hull ha tratto da alcuni avvenimenti della storia recente del suo paese, notevoli conclusioni che vorrebbero essere le ragioni ideali e pratiche della politica estera degli Stati Uniti. Da uomo responsabile di governo, Cordell Hull ha spiegato come sia assolutamente necessario che la politica estera degli Stati Uniti sia semplice, diretta e fondata sopra gli interessi e i propositi del popolo americano. Politica dunque di continuità, consacrata dalla tradizione del popolo americano. E' quindi una pagina di storia e di logica prettamente statunitense quella che Cordell Hull ha desiderato delineare.

Saremmo ingenui pretendere da un uomo politico di tale forza un disinteresse che va al di là di ogni ragione umana, ma saremmo altrettanto ingenui a cogliere la lettera, se non lo spirito, delle idee colle quali Cordell Hull vorrebbe regolare gli affari internazionali, presenti e futuri.

Partendo da una visuale strettamente statunitense, Cordell Hull ha dovuto spiegare nuovamente ai suoi connazionali le ragioni per le quali soldati americani, contrariamente alle promesse iniziali del loro Presidente, vengano inviati oltre Atlantico in numero sempre crescente, perchè le fabbriche americane debbano dare non poche controversie da risolvere alla legge prestiti ed affitti, perchè il debito pubblico americano debba raggiungere cifre sempre più notevoli in rapporto al potenziale della ricchezza nazionale, con conseguenze di ordine fiscale alquanto impreviste. Cordell Hull ha constatato che gli Stati Uniti e i suoi alleati sono passati dalla debolezza alla potenza, dalla azione separata all'unità, dalla tolleranza verso istituzioni ritenute malvagie alla convinzione circa l'utilità della loro distruzione.

Il primo monito che Cordell Hull ha elevato, è stato verso i neutrali e sul loro atteggiamento verso i paesi nemici: «Tanto noi come loro siamo stati continuamente forzati ad accettare compromessi che non avremmo certamente scelto: questo periodo sta rapidamente giungendo ad una conclusione». Sono le parole dell'uomo di Stato americano: più che un monito l'indubbia chiarezza di Cordell Hull vuol essere un *ultimatum* verso quei paesi sospettati di rifornire i nemici degli Stati Uniti. Non abbiamo sufficienti elementi in mano per poter asserire, con onesta coscienza, qual grado e quale misura raggiungano questi cosiddetti rifornimenti da parte degli Stati neutrali. Se badiamo, però, al fatto che la Germania è riuscita, per riconoscimento dello stesso nemico e per riprova di fatti quotidiani, ad organizzare tutta l'Europa, dobbiamo semplicemente concludere che la misura di questi rifornimenti è ben poca cosa in confronto alle necessità della guerra: la minaccia di Cordell Hull è quindi semplicemente una mossa di carattere politico o, per giustificare il ritardo nello svolgimento delle azioni belliche, o per preparare verso qualche paese neutrale, un fatto compiuto non di certo estraneo al metodo della diplomazia statunitense.

La seconda parte del discorso di Cordell Hull è essenzialmente una rassegna europea e dei problemi ed essa connessi. L'Europa sarebbe alla vigilia di grandi avvenimenti, che cagioneranno disordine e sbandamento in Europa. Se questa confusione dovesse diffondersi, sarebbe difficile valutare — secondo Cordell Hull — la durata del disastro che ne potrebbe conseguire. Di qui il piano di «ordine» da attuare in Europa. Il piano, ecco i principi della Carta Atlantica, confermati a Mosca il 30 ottobre 1943, aggiornati al Cairo assieme a Ciang Kai Scek, messi a punto a Teheran col Maresciallo Stalin. Praticamente si tratterebbe di irretire l'Europa secondo le vedute americane e dei suoi alleati.

Come si può ritenere in linea politica, e quindi pratica, la dichiarazione della Carta Atlantica, per cui si attesta solennemente che le Nazioni ad essa aderenti non stanno combattendo per ingrandirsi territorialmente od in altra maniera, quando in linea storica si conosce già a priori il principio connaturato di espansione territoriale, che ogni nazione porta fatalmente con sè, e non si vuol permettere ad altri popoli, pure di sviluppo crescente, di raggiungere territorialmente il mezzo adatto a questo loro sviluppo tranquillo? Come si può pretendere che nell'Europa del dopoguerra possa — secondo i progetti americani — durare la pace quando già si preparano i piani di compensazioni territoriali; il frazionamento dell'unità politica e territoriale di quegli Stati presumibilmente vinti? Come si può sostenere che i popoli sono liberi, quando si asserisce che, ad esempio, gli alleati «sono disposti a vedere il Comitato francese di Liberazione nazionale, esercitare la direzione del compito di stabilire la legge e l'ordine sotto la supervisione del Comandante in Capo alleato?». Saranno i popoli, sottoposti ad una tal forma di governo, sia pure transitoria, realmente liberi di decidere del loro destino futuro e delle loro forme interne, oppure risentiranno di quelle necessità che il Comandante alleato vorrà considerare? Tutte questioni alle quali soltanto il futuro e la pratica potrebbero rispondere, perchè noi modestamente, e forse anche saggiamente, opiniamo che la storia, per adoperare la stessa espressione che Cordell Hull trae dal giudice Holmes, vale un volume di logica: soltanto la storia, ovverosia le esperienze politiche degli Stati Uniti in campo europeo, hanno dato così dubbi risultati, da indurci ad un forte scetticismo quando, come in questo caso, si manifestano nuove velleità e si apprestano nuovi mezzi di intervento in quel grande problema storico che sarà sempre l'Europa.

XXX

Dopo la decisione di Vittorio

L'ex-re ha obbedito ai voleri degli "alleati,,

Lisbona, 13 aprile.

In questi circoli neutrali, non ha prodotto — è quasi superfluo il dirlo — che un mediocre movimento di curiosità l'atto con cui Vittorio Emanuele ha deciso di nominare il figlio Umberto suo luogotenente generale, rimandandone la attuazione al giorno... dell'entrata degli «alleati», e sua, in Roma. I commenti sono, perciò, piuttosto scarsi e intonati a un senso di pacata ironia, specialmente per questa scadenza romana, che qui non si vede tanto prossima.

Si apprende, intanto, che la giunta dei partiti antifascisti si è riunita a Bari subito dopo l'annuncio della quasi abdicazione di Vittorio Emanuele. I portavoce di tutti i partiti hanno dichiarato che il governo di Badoglio dovrebbe immediatamente rassegnare le dimissioni.

Sulla decisione dell'ex-sovrano ironizza il corrispondente della *Reuter* dall'Italia meridionale, il quale dice, fra l'altro: «Egli lasciò Roma precipitosamente nel cuore della notte senza consultare nessuno e sente, perciò, il bisogno di ricomparire nella capitale come monarca regnante».

Primi miglioramenti nel tesseramento alimentare

La razione del pane aumentata di 50 grammi al giorno dal 20 aprile

Un chilo di più al mese di generi da minestra Riforma del trattamento ai braccianti agricoli e distribuzione straordinaria di marmellata

Sede del Governo, 13 aprile.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che, in seguito agli accertamenti effettuati negli ammassi ed alla felice conclusione di importanti accordi commerciali con la Germania, i quali prevedono un notevole scambio di derrate alimentari secondo le specifiche contingenti esigenze delle due economie, la razione del pane, a partire dal 20 aprile, viene aumentata di 50 grammi al giorno, fermi restando i supplementi in vigore.

Pertanto la razione giornaliera di pane sarà di 200 grammi per i normali consumatori; di 275 per i giovani dai 9 ai 18 anni; di 375 per i lavoratori manuali; di 475 per gli operai addetti a lavori pesanti; di 575 per gli addetti a lavori pesantissimi.

Col prossimo mese sarà aumentata di un chilogrammo la razione base dei generi da minestra, in modo che tutti i consumatori potranno acquistare tre chilogrammi tra pasta e riso e i lavoratori pesanti preleveranno in più il supplemento fin qui riconosciuto. La qualità della pasta verrà sensibilmente migliorata, abbassando il tasso di abburattamento dal 90 all'80 per cento.

Pure con il prossimo maggio avrà inizio una riforma nel trattamento dei braccianti agricoli e loro famigliari. Ad essi, infatti, in luogo dell'uso delle carte annonarie per pane e generi da minestra, verrà consentito di ritirare un determinato quantitativo di grano che, per il bimestre maggio-giugno, sarà di circa kg. 38 per i lavoratori e di kg. 25 per i familiari.

Durante il bimestre maggio-giugno verrà effettuata una distribuzione straordinaria di marmellata che permetterà un aumento della razione a tutta la popolazione ed il riconoscimento di supplementi ai ragazzi e alle categorie operaie.

LA GUERRA IN INDIA

La cintura difensiva di Imphal spezzata dai nippo-indiani

Bolangal, 13 aprile.

Si ha da Tokio che forze indo-nipponiche sono penetrate nella linea difensiva britannica della base di Imphal ed hanno espugnato la base nemica di Tiachen, pochi chilometri a sud di Imphal, attaccando elementi della 23.a divisione anglo-indiana che difendono un passo a sud-ovest di Bischenpur.

La caduta di Palel e di Moirang è imminente, nonostante gli sforzi disperati che sta facendo il nemico per difendere questi due punti situati all'entrata sud della pianura di Imphal.

Nella linea difensiva stabilita dall'avversario intorno alla fortezza di Palel, le forze giapponesi sono già penetrate dal 10 aprile dalla parte della fortezza di Tennopur.

Nel settore di Moirang il nemico, in seguito ad un violento attacco, sta già ritirandosi disordinatamente.

Nei dintorni di Kohima, un attacco combinato di unità nipponiche ed indiane ha portato alla sconfitta di una brigata nemica forte di 5000 uomini.

Continuando nelle loro folgoranti avanzate lungo la strada Kohima-Dimapur i nipponici stanno inseguendo il nemico che si ritira in direzione nord.

Un altro martire in Valle di Lanzo

Il barbaro assassinio del col. Gustavo Fiore

Torino, 13 aprile.

Nelle recenti operazioni di rastrellamento contro nuclei di banditi in Val di Lanzo, è stata rinvenuta la salma del tenente colonnello dei Carabinieri Gustavo Fiore, barbaramente ucciso.

Il Caduto, già valoroso combattente, mutilato di guerra, era fervente patriota che tutta la sua vita aveva speso al servizio della Patria. Sebbene in congedo, il colonnello Fiore non era rimasto assente all'appello per la rinascita nazionale e messosi subito a disposizione delle autorità repubblicane, si recava spesso in provincia a parlare ai giovani per sollecitarli al senso dell'onore e del dovere.

Prelevato dai banditi al soldo del nemico, stoico — secondo le dichiarazioni di testimoni oculari — fu il comportamento tenuto dal valoroso ufficiale di fronte agli insulti e alle minacce; egli gridò sempre forte la sua fede.

I banditi vollero la sua morte e lo freddarono mentre ancora il soldato fedele e devoto dichiarava il suo sconfinato amore per l'Italia.

E' un altro martire che va ad accrescere la già lunga schiera di coloro che, col nome della Patria sulle labbra, seppero vivere ed anche morire per essa. (Stefani).

Era un soldato...

Era un soldato: uno di quelli che non misurano il pericolo, che non si chiedono mai se vale la pena. Eppure lo hanno ucciso: mani omicide di sicari hanno stroncato la sua vita tutta spesa al servizio della Patria, la sua fede che anche nei momenti più foschi era rimasta ferma e serena.

Già in congedo, il col. Fiore, per quanto mutilato di guerra, aveva subito voluto riprendere, dopo la rovinosa capitolazione, il suo posto. Il soldato valoroso, l'italiano addolorato ma non vinto dal peso della vergogna e della disfatta, voleva ancora servire la Patria. Rivolse le sue cure ai giovani, e, percorrendo proprio le zone ove più numerosi si infiltravano i ribelli, agli smemorati, ai traviati, ai dubitanti additava la giusta via per il bene supremo della Nazione. Decorato di una medaglia d'argento e di una di bronzo al Valor militare, di due croci di guerra, due volte ferito e mutilato, il col. Fiore, parlando ai giovani, aggiungeva al fascino della sua parola semplice ed appassionata la virtù, ancor più fascinatrice, di un esempio confermato col sangue.

Per questo oggi non ha smesso di assolvere il suo compito, ed anzi non smetterà mai più: perchè il sacrificio della vita renderà il suo esempio ancor più operoso nelle coscienze dei giovani migliori.

Di fronte alla morte, il suo contegno dimostrò la fermezza del soldato e l'illuminata passione del martire. Sapeva di morire per *qualche cosa*. Parlò, con calma e sincerità, anche ai nemici che lo volevano uccidere. Disse che lui era dispostissimo anche a morire; che non a lui essi facevano male, ma all'Italia. Mentre intorno, accecati da odio bestiale e impazienti di riscuotere i trenta denari del tradimento, gli assassini già alzavano le armi che lo avrebbero ucciso, il col. Fiore trovava ancora la forza di aggiungere:

«Pensateci, uccidete soltanto un italiano, null'altro! Ma vi macchiate di un nuovo delitto del quale un giorno dovrete rispondere. Io non ho fatto che ascoltare la voce della mia coscienza, servendo con umiltà e fedeltà la Patria».

Ma queste, così oneste e sincere, dovevano essere le sue ultime parole.

In Lui oggi onoriamo, con commossa ammirazione, il carabiniere devoto alla Patria sino alla morte, il combattente valoroso, l'italiano nemico dei compromessi e degli intrighi. I suoi giovani figli — il primo dei quali già volontario alle armi — e non essi soltanto ne accolgono l'eredità spirituale, per tramandarla, compiuto il nostro riscatto, ai soldati di un'Italia migliore.

La "Cassino,, del fronte orientale

Tarnopol difesa casa per casa

Masse d'assalto sovietiche ancora respinte - Successi di truppe tedesche e ungheresi nella zona di Brody - 82 carri armati russi distrutti in Crimea

Berlino, 13 aprile.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella parte settentrionale della Crimea e nell'istmo a nord-est di Feodosia le divisioni tedesche e romene hanno contrastato in accaniti combattimenti i bolscevichi che incalzano fortemente le nostre truppe in movimento di sganciamento. In queste zone negli ultimi due giorni formazioni di aerei da battaglia hanno distrutto 82 carri armati sovietici. Si è particolarmente distinta una squadriglia di aerei da battaglia comandata dal capitano Ruffer.

A nord-ovest di Odessa le nostre truppe, in conformità degli ordini ricevuti, si sono ritirate su nuove posizioni sulla sponda occidentale del Nistro. Nei combattimenti degli ultimi giorni si sono particolarmente distinte in questo settore, nell'attacco e nella difesa, le truppe al comando del generale di fanteria von Förster.

A nord-ovest di Jassi formazioni tedesche e romene hanno continuato il rastrellamento del terreno guadagnato nei giorni precedenti. Esse hanno annientato alcuni gruppi nemici e respinto contrattacchi bolscevichi.

Nella Bucovina orientale le nostre truppe sono venute in contatto tattico con forze esploranti nemiche, in alcuni settori.

Fra il medio Nistro e la zona a nord-ovest di Brody truppe tedesche ed ungheresi hanno sbaragliato gruppi bolscevichi. Nei violenti combattimenti delle ultime settimane si è segnalata in modo particolare in questo settore la 208ª Divisione di Fanteria «Brandenburgo» al comando del maggior generale Pickenbrock.

Fra le rovine di Tarnopol il nostro presidio, che combatte eroicamente, si è difeso accanitamente dagli attacchi che il nemico ha ancora sferrato con preponderanti forze di fanteria e di mezzi corazzati.

Nel settore di Kowel durante attacchi locali le nostre truppe hanno ricacciato i sovietici, respinto contrattacchi nemici e distrutto gran numero di carri armati.

Nella testa di sbarco di Nettuno è stata respinta una puntata nemica fortemente appoggiata dall'artiglieria. L'artiglieria a lunga portata ha bersagliato la zona portuale di Anzio e di Nettuno ed ha disperso concentramenti di navi nemiche. Formazioni tedesche di aerei da combattimento e da battaglia hanno attaccato di giorno e di notte depositi di munizioni e di carburante nella zona d'Anzio. Sono stati constatati violente esplosioni e grossi incendi nella zona degli obiettivi.

Sul fronte meridionale con una vivace attività di elementi esploranti e truppe d'assalto dalle due parti, sono stati distrutti parecchi altri capisaldi del nemico ed è stato catturato un certo numero di prigionieri.

Nel corso di un attacco di bombardieri americani contro la Germania sud-orientale e durante una puntata di formazioni di caccia nemici sulla Germania settentrionale e centrale sono stati abbattuti ieri 51 aeroplani americani, fra cui 38 quadrimotori da bombardamento.

La scorsa notte alcuni aeroplani britannici hanno sganciato bombe sulla zona urbana di Osnabrueck.

Bombardieri veloci tedeschi hanno attaccato obbiettivi nella zona di Londra.

In Crimea la manovra di sganciamento delle divisioni germano-romene è in pieno sviluppo. Il nemico, nel tentativo di disturbarla, ha perduto negli ultimi due giorni 82 carri armati. La lotta è stata particolarmente violenta a nord di Feodosia, dove formazioni corazzate sovietiche avevano tentato di irrompere attraverso una falla momentaneamente formatasi nel dispositivo mobile germanico, ma sono state ricacciate per alcuni chilometri. In Transnistria si è avuto un momento di tregua da ambo le parti.

In Galizia continua e si intensifica la pressione germanica a nord del Nistro e particolarmente nella zona di Brody. A Tarnopol continua la lotta nelle vie. Il presidio tedesco, asserragliato nei quartieri occidentali, si difende eroicamente contro preponderanti forze sovietiche che lo premono da ogni lato, mentre una colonna corazzata germanica che punta in suo soccorso è giunta a meno di 10 chilometri dalla città.

Particolare rilievo merita il successo conseguito dai tedeschi, e ammesso dalla propaganda nemica, della liberazione delle divisioni isolate a Skole.

Poderose formazioni di bombardieri e apparecchi da combattimento della Luftwaffe, intervenuti nella lotta, hanno distrutto nel solo settore della Crimea, 79 carri armati sovietici. In complesso ottantatre mezzi corazzati pesanti sovietici sono stati annientati.

Anche nel settore di Jassi nelle ultime 24 ore, 26 velivoli sovietici sono stati abbattuti.

LA «TAVOLA COMUNE»

Le mense popolari istituite anche a Genova

Genova, 13 aprile.

La proposta per una «tavola comune» lanciata da Concetto Pettinato sulle colonne de La Stampa e che ha già trovato immediata rispondenza pratica a Torino ed a Milano, verrà rapidamente ed efficacemente realizzata anche a Genova.

Il Commissario Prefettizio della nostra città, generale Parodi, infatti, ha oggi disposto che vengano organizzate, con inizio fra pochi giorni, delle «mense di guerra popolari», nelle quali, con spesa accessibile a tutte le borse e specialmente a quelle delle classi meno abbienti, si assicurino pasti unici completi di solido valore nutritivo.

La notizia è stata accolta colla più viva soddisfazione dalla cittadinanza che, qui come nelle altre grandi città, risente vivamente dell'attuale difficile situazione alimentare e che vede, attraverso le mense collettive proposte da La Stampa, una pratica via di soluzione al fine assillante dei problemi della vita d'ogni giorno.

La rapida applicazione dell'iniziativa nei tre grandi centri industriali dell'Italia settentrionale non mancherà di pesare beneficamente sulle condizioni alimentari delle masse lavoratrici e dei ceti a reddito limitato e ad assicurare un buon passo verso quella mèta di normalizzazione della vita nazionale a cui devono tendere oggi le energie di tutti, onde assicurare alle spalle dei combattenti quel fronte interno di sicura saldezza che è indispensabile per la rinascita della Patria.

L'assistenza delle FF. AA. alle famiglie dei militari

Quartier Generale, 13 aprile.

Il Ministero delle Forze Armate comunica:

«Come è noto l'assistenza ai militari alle armi viene praticata dall'Ufficio Propaganda, istituito presso i Comandi militari delle varie Forze Armate e dell'Ispettorato militare del lavoro.

Questa assistenza, che attraverso le sue varie forme giunge direttamente al combattente, è tangibile riconoscimento della sua dedizione alla rinascita nazionale. Le previdenze assistenziali, volute dal Regime nel quadro della ricostruzione sociale ed economica del Paese, si estendono peraltro anche alle seguenti categorie di persone: famiglie dei militari alle armi, famiglie dei prigionieri di guerra, dispersi e internati; famiglie dei militari rimasti nelle terre invase; famiglie dei caduti di guerra o comunque deceduti in servizio; prigionieri internati e rientrati in Patria; militari mutilati o invalidi di guerra in luoghi di cura e in licenza di convalescenza.

Il Ministero, per venire incontro alle esigenze degli assistiti e contribuire il più rapidamente possibile alla loro sistemazione economica e al loro benessere, ha istituito: *a)* presso il Ministero l'ufficio centrale assistenza; *b)* nei capoluoghi delle singole provincie le delegazioni di assistenza presso i provinciali comandi militari.

A tale delegazione potranno rivolgersi con assoluta fiducia tutti coloro i quali, appartenendo alle categorie sopraindicate, sia dell'Esercito che della Marina, dell'Aeronautica e dell'Ispettorato militare del lavoro, abbiano comunque necessità di consulenza e patrocinio presso i vari enti amministrativi ecc.: delle vere Forze Armate.

Il dono del Duce a otto neonati a Roma

Roma, 13 aprile.

Il Vice-Segretario del P.F.R. Pizzirani, si è recato a Torre Gaia, località nelle vicinanze dell'Urbe, ed ha tenuto a battesimo otto bimbi, a ciascuno dei quali ha donato a nome del Duce un corredino completo e un libretto postale di mille lire.

Il Capo della provincia di Roma ha visitato l'ospedale «Cesare Battisti», adibito a ricovero di malati e feriti di guerra, soffermandosi nei vari reparti e rivolgendo ai degenti parole di conforto e di augurio.

Giornata di pausa per le fanterie

Azione aerea sulla rada di Nettuno

2 mercantili affondati e 3 danneggiati per 23 mila tonnellate - Altri piroscafi incendiati dalle artiglierie a lunga portata

Fronte italiano, 13 aprile.

Protagonisti principali sul fronte italiano, nelle ultime ventiquattro ore, sono stati i piloti della Luftwaffe, che, a bordo di apparecchi pesanti da combattimento, hanno attaccato violentemente navi anglo-americane ancorate nella rada di Nettuno. L'operazione, avvenuta di notte e con buona visibilità, si è conclusa con brillanti risultati. Una nave di 4000 tonnellate, colpita in pieno, è affondata immediatamente. Un'altra nave da carico di 5000 tonnellate è sbandata fortemente e poco dopo è affondata. Tre altre unità da carico, infine, stazzanti complessivamente 14.000 tonnellate, sono state colpite e si sono incendiate.

Tutti i mercantili erano carichi di rifornimenti per le truppe, armi e munizioni.

Anche le artiglierie della Werhmacht hanno contribuito alla disorganizzazione dei trasporti marittimi avversari, bombardando efficacemente installazioni portuali e navi alla fonda. E' stato osservato che su due navi da carico si sono verificati degli incendi, mentre nei depositi situati in prossimità della costa si sono prodotte violente esplosioni.

Limitata attività hanno svolto invece le fanterie. Dinanzi a Cassino, ormai completamente rioccupata dalle truppe germaniche, nessun contatto si è avuto fra gli avamposti delle due parti in lotta. Un concentramento di autocarri nelle immediate retrovie americane, lungo una carreggiabile trasversale della Casilina, è stato battuto efficacemente dal fuoco delle artiglierie di medio calibro. A nord della città, nel settore fra Terelle e Monte Castello, le truppe germaniche, con un riuscito contrattacco locale, hanno migliorato le loro posizioni occupando una quota dominante che era presidiata da una compagnia di neozelandesi. Sono stati catturati alcuni prigionieri.

A Colle Carano, a ovest di Cisterna, è fallita un'azione di truppe d'assalto americane che avevano tentato di avvicinarsi alle linee germaniche. A sud-ovest di Borgo Podgora è stato accerchiato e distrutto un reparto americano spintosi in ricognizione.

Nella zona di Minturno squadre di guastatori germanici hanno ancora fatto saltare in aria parecchie ridotte britanniche. A nord di Poggio Fiorito, sulla costa adriatica, genieri e granatieri sono penetrati, con audace colpo di mano, in una ridotta britannica catturandone la guarnigione e facendo bottino di armi automatiche e munizioni.

Nuovi bombardamenti di Roma e città toscane

Autocarri e treni mitragliati

Roma, 13 aprile.

Nelle prime ore di questa mattina gruppi di aerei nemici hanno effettuato incursioni sulla periferia di Roma. Gli apparecchi dopo aver sganciato il loro carico di bombe, sono discesi a bassa quota a mitragliare autocarri che trasportavano civili. Anche sul borgo di Cesano Romano, dove sono alloggiati in gran numero gli sfollati, si è accanita l'ira nemica. Le incursioni si sono ripetute verso mezzogiorno. Le località colpite sono state visitate dal Governatore e da altre autorità. Gli aviatori anglo-americani hanno compiuto altre azioni su città e paesi della Toscana, nulla risparmiando nella loro furia distruggitrice. Da bassissima quota è stato bersagliato un treno di civili di una linea secondaria. Bilancio di questa nefanda azione: due donne uccise, una delle quali in stato interessante, un ragazzo di 9 anni con una gamba sfracellata dalle pallottole, altri feriti più leggeri. Una coppia di sposi novelli aveva cercato riparo dietro un olivo e, in un primo momento, ebbe salva la vita: ma uno degli apparecchi tornava indietro e indirizzava una raffica contro la pianta uccidendo la giovane sposa.

Gli attentati di Lama Rojos

Altre 13 persone volevano uccidere Camacho

Madrid, 13 aprile.

E' ancora viva l'eco dell'attentato al Presidente dello Stato del Messico da parte del luogotenente Antonio Lama Rojos, ed ecco un'altra notizia congenere venire di rincalzo a dare l'idea della torbida situazione esistente, nei riguardi del generale Camacho, in quella Capitale.

La polizia ha scoperto un vasto complotto tendente a sopprimere, non solo il Presidente, ma anche l'ex-Presidente Calles, il generale Lazaro Cardenas, ministro della Difesa, e un fratello dello stesso Presidente.

Sono state tratte in arresto tredici persone, tra le quali cinque uomini che hanno superato i sessant'anni, e due donne. Essi hanno confessato il loro proposito di uccidere le personalità anzidette aggiungendo che allo scopo avevano fabbricato apposite bombe.

Il giornale *Ultimas Noticias* dice che questo complotto non ha nulla a che vedere con l'attentato del luogotenente Rojos; sottolineando, però, il fatto che del complotto facevano parte anziani e donne, si mostra propenso a credere che anche in questo caso, come in quello dell'ufficiale, il movente sia da ricercarsi nella politica antireligiosa seguita da Camacho, ciò che verrebbe a dar risalto alla versione che vi abbiamo trasmessa sino dall'annuncio dell'attentato di Lama Rojos.

Magistrati della Cassazione collocati a riposo

Sede del Governo, 13 aprile.

Per speciali esigenze di servizio dipendenti dall'attuale situazione numerosi magistrati sono stati collocati a riposo. Fra essi vi sono Antonio Azara e Oreste Marzadro, presidenti di Sezione della Corte di Cassazione: Eucro Crastello, Enrico Leucadito, Guido Mirabile, Francesco Saverio Telesio, Vincenzo Macedonio, Nicola Coco e Angelo Lomel [illegible]

I nuovi sviluppi della lotta all'est

Nove giorni di inutili attacchi di venti divisioni russe a Ostrov

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 13 aprile.

(Vice). - *La situazione all'est non presenta oggi nuovi aspetti, poichè, mentre all'estrema destra le operazioni di ripiegamento sul Nistro continuano a svolgersi regolarmente, invano ostacolate dal nemico nella Bessarabia centrale e a nord-ovest di Jassy, i contrattacchi tedesco-rumeni hanno fatto ulteriori progressi. Più a nord la guarnigione di Tarnopol si batte sempre eroicamente fra le rovine della città e tanto nella zona di Kovel, quanto in quella di Ostrov gli attacchi sovietici sono stati tutti stroncati. In quest'ultimo settore, dopo nove giorni di furibondi attacchi, a cui hanno preso parte venti divisioni sovietiche, l'intensità della pressione nemica è sensibilmente diminuita.*

Il portavoce della Wehrmacht ha potuto quindi affermare ai rappresentanti della stampa che la situazione attuale sul fronte russo non deve comunque considerarsi pericolosa. Non bisogna dimenticare, infatti, che i sovietici non applicano una strategia paragonabile a quella svolta con tanto successo dai tedeschi nelle loro precedenti campagne di Polonia, di Francia e di Russia, dove ogni movimento o ogni operazione facevano parte di un piano prestabilito.

«Non bisogna tuttavia dimenticare — ha aggiunto il portavoce della Wehrmacht — che gli avvenimenti sul fronte est sono intimamente collegati al «secondo fronte» e alle sue future necessità».

Rispondendo ad una interrogazione di un collega, il maggiore Sommerfeld non ha escluso che i contrattacchi tedeschi in corso nei settori di Brody e di Kovel possano avere un ulteriore sviluppo.

In questi ambienti militari si sottolinea pure il fallimento della nuova fase offensiva aerea anglo-americana — che cerca invano di diminuire la preoccupante percentuale delle perdite, attaccando obbiettivi molto lontani gli uni dagli altri, seguendo inoltre diverse rotte e con una forte scorta di caccia a grande autonomia — per constatarne il completo fallimento. Nel corso di quattro giorni, dal 9 al 12 aprile, la difesa antiaerea e l'aviazione tedesche hanno abbattuto 256 aeroplani anglo-americani, per lo più quadrimotori. La media giornaliera è stata dunque di 60 apparecchi abbattuti.

Bambole di stoffa cariche di esplosivo

lanciate dagli anglo-americani

Budapest, 13 aprile.

La direzione della difesa passiva ungherese ha attirato l'attenzione della popolazione sul fatto che gli aerei anglosassoni hanno lanciato bambole di stoffa munite di un ordigno esplosivo. Oltre a ciò è possibile siano stati lanciati giocattoli, penne, calamai muniti anch'essi di un dispositivo esplosivo.

Goebbels su *Das Reich*

"La vita continua,,

«Per noi la fase più dura di questa guerra è ormai passata - Per l'Inghilterra deve ancora venire»

Berlino, 13 aprile.

«La vita continua»: queste sono le parole con le quali il Ministro del Reich dottor Goebbels ha caratterizzato i risultati ottenuti dagli anglo-nordamericani con le loro incursioni aeree sulla Germania.

«I nemici della Germania — scrive testualmente Goebbels — continuano la guerra aerea per motivi esclusivamente terroristici e non comprendono ancora che questi sistemi non faranno mai raggiungere i risultati sperati. Essi non comprendono neanche che con la guerra aerea essi rinsaldano la compagine del popolo germanico, invece di dissolverla. Solo mezzi molto draconiani potranno convincerli che la guerra aerea, alle lunghe, non può portare loro vantaggi, nè morali nè materiali.

«Oggi ciò costituisce ancora un argomento di discussione, ma tra non molto i mezzi che noi saremo costretti ad usare, saranno molto più convincenti. Soprattutto, il popolo inglese dovrà dimostrare, se, nel quinto anno di guerra, esso ha la medesima forza di resistenza del popolo germanico. Per noi la fase più dura di questa guerra è ormai passata. Per l'Inghilterra deve ancora venire».

Giraud vuol ritirarsi a vita privata

Tangeri, 13 aprile.

L'agenzia *Exchange* comunica da Algeri che negli ambienti vicini a Giraud si dice che il generale ha perduto la speranza di riuscire ad imporsi al Comitato di Algeri, per cui egli ha lasciato capire di avere l'intenzione di ritirarsi a vita privata.

Le minacce dell' "ultimatum,, di Hull in atto

Nota anglo-americana alla Turchia

Gli ambasciatori di Londra e di Washington chiedono a Menemengioglu la rottura dei rapporti commerciali con l'Asse - La reazione della stampa turca

Ankara, 13 aprile.

Al discorso di Cordell Hull contenente le note minacce contro i Paesi neutrali perchè intrattengono relazioni commerciali con l'Asse ed alla campagna intimidatoria della stampa anglo-americana subito scattata, come ad una parola d'ordine, all'assalto della neutralità economica della Turchia e della Spagna, fa seguito oggi un passo ufficiale dei Governi britannico e statunitense presso il Gabinetto di Ankara.

Notizie ufficiali di questi ambienti politici ed un dispaccio dell'Agenzia *Reuter*, infatti, informano che gli Ambasciatori di Gran Bretagna e degli Stati Uniti hanno presentato al Ministro degli Esteri turco, Menemengioglu, una comune nota dei loro Governi riguardante i rapporti commerciali fra la Turchia e la Germania. Negli ambienti ufficiali si crede di sapere che la nota invita senz'altro la Turchia a rompere le sue relazioni commerciali col Reich e con i suoi alleati.

Le note di Londra e di Washington, secondo quanto comunicano i circoli bene informati, sono attualmente allo studio del Governo e pare che Menemengioglu abbia già avuto un ulteriore abboccamento esplicativo con gli Ambasciatori anglo-americani.

Il nuovo passo intimidatorio ha già trovato una viva reazione nell'opinione pubblica e nella stampa locale la quale, mentre respinge ogni accusa di parzialità nella neutralità turca, insorge in difesa della libertà ed indipendenza di decisioni del paese ancora una volta, e più apertamente e brutalmente, insidiate dagli anglo-americani.

Polemizzando con le proteste della stampa inglese e statunitense per lo scambio di merci tra la Germania e la Turchia, il *Tasviri Efkar*, ad esempio, mette in rilievo che «la Turchia ha estrema necessità di merci tedesche, in particolare modo di medicinali».

Il *Tanin*, per parte sua, dopo aver definito «ingiurioso ultimatum» il discorso minatorio di Cordell Hull, e dopo aver affermato che la Turchia si è finora comportata nell'ambito più corretto della più scrupolosa neutralità, proclama «il pieno diritto dei Paesi neutrali di liberamente commerciare con qualunque belligerante». «Hull — scrive il giornale — ha tradito gli scopi segreti degli «alleati», i quali, basandosi solo sulla forza bruta, non fanno altro che incutere apprensioni nei neutrali, senza risvegliare nessuna fiducia».

Riserbo alla Wilhelmstrasse sul nuovo rifiuto finnico alle proposte dei Sovieti

Una mozione dei careliani presentata al Presidente Ryti

Berlino, 13 aprile.

Le notizie del *D. N. B.* da Helsinki, annuncianti che, nella seduta di ieri alla Dieta, la Finlandia ha respinto delle nuove proposte di condizioni d'armistizio presentate dall'Unione Sovietica e che risultavano di poco differenti da quelle già rifiutate in precedenza, non sono state in alcun modo commentate negli ambienti ufficiali berlinesi.

La Wilhelmstrasse osserva sull'argomento il più assoluto riserbo, attenendosi in ciò alla linea di condotta seguita in questi ultimi tempi per tutto quanto riguarda la Finlandia.

La stampa adegua il suo atteggiamento a quello del Ministro degli Esteri e non si rende neppure eco di riflessi internazionali dell'argomento.

Un dispaccio del *D.N.B.* da Helsinki, frattanto, dà notizia che il Presidente Ryti ha ricevuto ieri, in un rapporto durato un'ora e mezza, una delegazione composta di cinque membri della Carelia, che ha presentato al Presidente dello Stato una mozione votata nell'assemblea annuale dell'Associazione di Karjala. Nella mozione viene esposta l'opinione dei careliani al fronte sulla presente situazione delle proposte nemiche di condizioni d'armistizio e sottolineata la importanza della Carelia quale parte inseparabile della difesa e dell'economia della Finlandia.

Wallace partito per Ciung King

Lisbona, 13 aprile.

Il vice presidente Wallace degli Stati Uniti è partito in missione speciale per Ciung-King.

La morte di Padre Magni

Vicario generale dei Gesuiti

Roma, 13 aprile.

Confortato da una speciale benedizione del Santo Padre, si è spento in Roma il Vicario generale della Compagnia di Gesù, Padre Magni, che qualche tempo addietro era stato colpito da un'affezione renale.

Nel dicembre 1942, alla morte del Preposto generale, Padre Ledokowski, assunse la reggenza della Compagnia di Gesù in attesa di poter riunire a Roma il Capitolo generale dell'Ordine per la nomina del nuovo Preposto.

Egli era nato a Pozzuoli Martesana (Milano) il 3 luglio 1872.

Appena conosciuta la dolorosa notizia, alte personalità ecclesiastiche e laiche si sono recate al palazzo della Curia generalizia, in un salone della quale è stata esposta la salma rivestita dei paramenti sacri violacei.

Domani si riuniranno i quaranta religiosi professi più anziani della provincia romana per nominare il nuovo Vicario generale della Compagnia.

Cronache del Teatro

Sempre al nostro posto - La bassura artistica nella quale siamo caduti - Solo il popolo potrà salvare il teatro: diamo un grande teatro al popolo

Può parere strano che, in momenti come questi, si torni a parlare di teatro. Il lettore che ci ha seguito e spesso confortato nella lunga polemica — non par vero, son trascorsi quasi dieci anni da quando iniziammo questa rubrica! — sa che noi ci siamo sempre battuti per dare un teatro al popolo, perchè il teatro cioè cessasse di essere privilegio di una casta sempre più stanca e disincantata e divenisse patrimonio di tutti, elemento indispensabile e preminente della vita spirituale del popolo italiano.

Nel 1935 scrivevamo qui: «Quante volte il popolo, passando vicino a un teatro, avrà invidiato quei «beati possidenti» che si affrettavano lieti e festosi verso l'interno! Quante volte la nostra umile gente avrà dovuto mortificare il desiderio e sentire acuto il rimpianto di una gioia ignota che, appunto perchè ignota, maggiormente assillava e amareggiava l'ingenuo cuore e la sbrigliata fantasia! Le mortificazioni spirituali non sono forse maggiormente sentite delle mortificazioni materiali? L'importanza che hanno dunque i problemi dello spirito nei confronti del popolo è enorme; risolverli significa togliere ai problemi sociali quel prepotente aspetto morale che tante volte è il solo a invelenirli. Bisogna che il teatro cessi di essere un privilegio borghese e diventi fatto di popolo, patrimonio del popolo».

Su questa traccia abbiamo svolto la nostra settimanale polemica che qualcuno definì, chi sa perchè? «coraggiosa»: e su tutti i problemi del teatro abbiamo detto la nostra opinione, che poteva anche esser sbagliata, con assoluta franchezza, senza eccessivi riguardi per nessuno, fossero autori attori impresari, senza condiscendenze colpevoli verso nessuno, fossero padreterni o amici, senza troppi sorrisi agli stessi dirigenti governativi del teatro, tutto rapportando all'arte, alla dignità — ahi quanto scaduta! — del nostro teatro nazionale, al popolo, alle masse più umili che hanno sacrosanto diritto di partecipare alle ricreanti feste dello spirito di cui il teatro è l'espressione più immediata e affascinante.

«Con qual frutto? — si domanderà il nostro lettore che ha seguito con qualche interesse l'annosa trattazione».

Risposta franca: con nessun frutto, se togliamo qualche marginale ed effimero bagliore di vita che ad ogni volger di stagione, quando la via del paradiso era lastricata di buone intenzioni, ci illudeva e confortava. Ma la delusione occhieggiava fra le quinte, e presto ci accorgevamo che si trattava della solita via dell'inferno sempre più buia e sempre più fredda. La verità è che non abbiamo avuto il coraggio, o la capacità, di affrontare in pieno il problema del teatro italiano e risolverlo secondo logica e ragione. Abbiamo preferito fare una politica di pannicelli caldi, disapprovata persino da quelli stessi che ne profittavano e ne profittano, e che si risolveva — e continua a risolversi — in una forma assistenziale certamente meritoria ai fini sociali, ma affatto inutile ai fini dell'arte. Si è creduto che bastasse distribuire equamente alcune centinaia di biglietti da mille perchè lo spettacolo assurgesse di colpo alla più alta dignità artistica, e l'Italia avesse finalmente il suo teatro, e non s'è pensato che quei denari non servivano per lo spettacolo ma per la vita singola degli attori, la vita materiale, — che si formavan compagnie allo scopo di dar lavoro a tanta brava gente — e che perciò i fini dell'arte rimanevano irrimediabilmente compromessi, anzitutto per deficienza di mezzi. Non vogliamo proprio asserire che un'attività di tal genere sia stata e sia senza alcun frutto, affermiamo che tale attività è, se mai, di carattere secondario collaterale accessorio, e perciò ha lasciato e continua a lasciare insoluti tutti i veri problemi del teatro, perchè il sussidio non è e non può essere una prassi un metodo un sistema per raggiungere un fine. Intanto bisogna stabilire quale è il fine che ci proponiamo, dove vogliamo arrivare, che cosa vogliamo fare — e finora, salvo qualche progetto di autori più o meno fantasiosi e le solite rifritture sulla vessatissima questione del teatro di Stato, nessuno ce l'ha detto o saputo dire — e quando l'avremo chiaramente stabilito, quando avremo cioè perfetta conoscenza e coscienza di quello che secondo una vecchia ma sempre sicura formula filosofica si definisce «l'essenziale», sarà allora il momento di trovare «l'inessenziale», il mezzo cioè, il metodo, il sistema per raggiungere quel fine. Ma fino a tanto che il fine non lo stabiliamo e non decidiamo di raggiungerlo, senza riguardi per nessuno, senza paure, senza compromessi, col fermo e inflessibile proposito di toccare la mèta, è inutile esercitarsi in esperimenti che vorrebbero farci intravvedere quello che si potrebbe fare e non si fa, o, peggio, a fare e disfare, che è tutto un lavorare per finire come prima o peggio di prima. Diciamolo francamente: finora non sappiamo quello che vogliamo. Nessuno ci ha detto: il fine che ci proponiamo è questo; nessuno ci dice: agiamo così e così perchè vogliamo arrivare a questo e a quest'altro. In pratica si vede una cosa sola, si vede che ci arrabattiamo perchè il teatro sia presente nella vita nazionale. Ma quale teatro? Il solito, quello dei borghesi, quel teatro pulitino liso e frusto col quale autori attori impresari credono di poter attirare ancora i soliti «amatori» (alla francese) e i consueti «snobisti» (all'inglese). Date uno sguardo alle cosiddette «locandine» dei teatri romani. All'Eliseo: *Se volessi...* di Geraldy e *Il battitore* di Falk; all'Odescalchi: *Il Re* di De Flers e Caillavet e *Papà* dello Arti: novantaquattresima replica di *Etienne* ossia *Stefano* di Deval — (notate novantaquattro repliche! Signore e signorine della cosiddetta «buona società» — fenomeno di isterismo collettivo! — vanno in sollucchero per Leonardo Cortese che interpreta la parte di un diciassettenne!); al Quirino: *La signorina*, dello stesso Deval. E come se ciò non bastasse, Elsa Merlini annunzia il suo debutto all'Odescalchi con «*Dans sa candeur naïve*» del sunnominato Deval — devalite, malattia di moda! — e la nuova formazione Maltagliati Cimara ci promette, al Quirino, *Il re del bridge* — son questi tempi da pensare al bridge! — ossia *Le valet maître* di Armont e Marchand.

Siamo a Roma o a Parigi? E in quale Parigi? In quella di oggi o in quella di venti anni fa? C'è o non c'è la guerra alle porte di Roma, dentro Roma anzi? Si dirà: è il pubblico che preferisce quella roba. Quale pubblico? Quello dei soliti ignoti che possono spendere cinquanta lire per digerire comodamente in poltrona. Ed è per questi signori che lo Stato deve continuare a spendere direttamente o indirettamente i suoi quattrini? Francamente ci pare che rasentiamo la dabbenaggine!

Al punto in cui siamo, o ci buttiamo con fanatica volontà a sradicare il male o ne saremo sommersi. Comunque lo Stato non ha nessuna ragione di continuare a favorire i mestieranti di tutte le risme che brigano e intrigano attorno alla nostra scena di prosa. Lo Stato ha fini etici da raggiungere e perciò non può preoccuparsi che dell'arte. Facciamo che il teatro ritorni a essere un fatto di popolo, che riacquisti il suo carattere rituale, che ritorni a parlare con la sua travolgente poesia al generoso cuore e alla fresca sensibilità delle masse; gli altri continuino i lor giochetti, lasciamoli a' lor trastulli. Purchè se li paghino. Non c'è proprio nessuna ragione perchè il popolo debba continuare ad essere umiliato nelle sue duemila filodrammatiche che perpetuano un dilettantismo di dubbio gusto e si piegano anch'esse accomodanti al concetto di distrarsi. Diamo al popolo il suo teatro, un degno e grande teatro, un teatro indicativo che sia di esempio e di regola, un teatro che stabilisca una tradizione, un vero teatro d'arte: chiamiamo il popolo a partecipare alle grandi feste dello spirito: non ce ne pentiremo, chè le masse non si conquistano soltanto con l'equo aumento dei salari, si conquistano col considerarle allo stesso nostro livello specialmente nel godimento dei beni spirituali che son doni di Dio e perciò patrimonio di tutti.

Vogliamo far questo? vogliamo deciderci a farlo sul serio? possiamo farlo? Sì, che possiamo. E in seguito diremo come.

e. s.

Patriottico gesto di Gilberto Govi

Genova, 13 aprile.

Con un gesto che testimonia dei suoi alti e nobili sentimenti patriottici, Gilberto Govi ha ieri offerto una rappresentazione al Teatro Universale, affollatissimo, a favore della sottoscrizione, che è in corso a Genova, per offrire un mas alla Marina. Il valente artista ha voluto rendere più completo e significativo tale suo gesto parlando alla folla prima dell'inizio dello spettacolo, esprimendo il comune patriottismo e la comune fede fervidissima nell'avvenire della Patria.

Il comandante Mancinelli nuovo Questore di Aosta

Aosta, 13 aprile.

A Questore della provincia di Aosta è stato nominato il capitano di Marina, tenente di vascello Piero Mancinelli, squadrista, iscritto al Partito dal 1921, della classe 1904.

L'avv. Fabbro Vittorio lascia la sua attività di Questore dopo un lungo periodo di permanenza ad Aosta ove era molto stimato e benvoluto per la sua spiccata rettitudine e signorilità, perchè chiamato ad altro più importante incarico.

Squadrista assassinato a Genova

Genova, 13 aprile.

Un nuovo barbaro assassinio è stato perpetrato questa notte a Sampierdarena contro lo squadrista Pietro Galletti, di Soresina (Cremona), di anni 48, macchinista ferroviario. La salma è stata trasportata alla Federazione Fascista Repubblicana, dove è stata deposta in una camera ardente.

Il nuovo Landru

L'arresto di due agenti che lasciarono fuggire Pétiot

Parigi, 13 aprile.

Secondo quanto pubblica *Paris Soir*, il dott. Pétiot, a suo tempo, era stato arrestato da due agenti che, molto abilmente, riuscì a piantare in asso. Chiamato telefonicamente dalla polizia in via Lesueur, con la scusa ch'era scoppiato un incendio, il dottor Pétiot era corso credendo vera la notizia. Al giungere alla villa dei delitti il dottor Pétiot s'accorse di aver compiuto una imprudenza e cercò di ritornare sui suoi passi. Due agenti, però, lo acciuffarono dichiarandolo in arresto; Pétiot, allora, reagì energicamente dicendo: «Lasciatemi andare, sono un patriota e lavoro per la gran causa». Gli agenti, sorpresi, finirono per lasciarlo in libertà.

Il giudice investigativo Berry ha ordinato l'arresto dei due agenti di polizia, accusandoli di negligenza in ser-

CRONACA CITTADINA

Bozzoli e gelsi

Per incrementare la bachicoltura: i nuovi prezzi, la raccolta e la cessione della foglia, concessioni di incoraggiamento

In vista della necessità di utilizzare integralmente la produzione della foglia di gelso per intensificare gli allevamenti del baco da seta e produrre la seta indispensabile ai bisogni della Nazione in guerra, il Capo della provincia di Torino ha vietato l'abbattimento dei gelsi e il capitozzamento dei loro rami che non abbiano raggiunto almeno i tre anni di età, ed ha disposto che chiunque produca foglia di gelso e non possa utilizzarla con allevamenti propri, ha l'obbligo di cederla agli allevatori che saranno designati da apposita Commissione comunale, al prezzo fissato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Il Commissario nazionale dei prezzi ha decretato che i prezzi dei bozzoli per la campagna 1944 sono i seguenti: gialli di incrocio L. 58 il Kg., gialli puri L. 57 il Kg., bianchi L. 58 il Kg.

I prezzi saranno pagati subito dopo la consegna all'ammasso; ed agli allevatori saranno concessi, a titolo di incoraggiamento, per ogni 15 Kg. di bozzoli portati all'ammasso, un metro di tessuto e grammi 30 di filo da cucire, in più del tesseramento, e prezzo ufficiale.

Saranno inoltre banditi concorsi a premi fra gli allevatori con assegnazione di notevoli premi in denaro ed in generi di prima necessità, come scarpe, gomme da bicicletta.

Assicurato con tali provvedimenti il tornaconto degli allevatori, gli interessi della Nazione, che ha assoluto bisogno di seta, saranno tutelati da Commissioni comunali responsabili verso il Capo della Provincia del compito di organizzare la distribuzione della foglia e di controllare la sua integrale utilizzazione.

Fu nel 1924 che l'industria bacologica raggiunse l'apogeo della produzione e dei prezzi. La sua fortuna ebbe però durata effimera, perchè la crisi economica mondiale sopraggiunse a sospingerla sulla via della sconcertante decadenza. Restò a consolazione statistica, il primato nella produzione bacologica europea.

All'involuzione bacologica non furono estranei, in questi ultimi tempi, altri motivi fra i quali la rarefazione della mano d'opera e l'abbandono dei gelsi. Purtroppo all'appello della riscossa bacologica, molti gelsi più non risponderanno, perchè eliminati come alberi in soprannumero e passivi, mentre altri, abbandonati a se stessi si attarderanno a creare isole d'ombra e motivi di estetica.

E' appunto la visione del proprio interesse che deve spingere, quest'anno, agricoltori ed artigiani a riprendere gli allevamenti e a sospingerli sulla via dei rendimenti maggiori. Le promesse di rimunerazione e d'incitamento ci sono, dal momento che i prezzi, addirittura raddoppiati, sono superiori a quelli richiesti dalle categorie interessate (agricoltori, lavoratori e industriali); e dal momento che le materie potranno liberarsi, sia pure in parte, dalle restrizioni imposte dalla carta individuale del vestiario, ottenendo 4 metri di filato e gr. 120 di filo per ogni 50 Kg. di bozzoli reali.

Ma la via non appare tutta cosparsa di rose. Vi sono le difficoltà derivanti dalla penuria dei locali, usufruiti dalle schiere degli sfollati; e le perplessità legate alla riesumazione di una pratica pressochè trascurata. Ciò nondimeno la buona volontà e la fiducia possono anche per la bachicoltura operare il miracolo dell'adattamento e della ripresa.

Ora è proprio il caso di dire che, il successo è nell'affinamento della tecnica. Solo la pratica sposata alla tecnica può elevare il rendimento medio dei bozzoli ed abbassarne il costo. Che si possano raggiungere risultati più lucrativi di quelli archiviati nelle cronache della bachicoltura — peraltro raggiunti dagli allevatori d'avanguardia — è cosa che non richiede conferma. Che si possa abbassare il costo dei bozzoli attraverso l'aumento della produzione unitaria e il più largo impiego della mano d'opera femminile e minorile è cosa troppo evidente per essere dimostrata.

Le norme impartite con la voce e con la penna dalla propaganda ufficiale sono ormai di largo dominio. Gioverebbe nondimeno ripeterle. Qui è però solo il caso d'insistere sulla necessità di subordinare al ritmo del calore l'alimentazione dei bachi. E' la temperatura che ne regola le funzioni fisiologiche — l'accrescimento e le mute — e ne abbrevia o ne allunga la vita larvale. La temperatura naturale od artificiale dell'ambiente eccita, se alta, l'attività organica dei bachi, aumentandone l'appetito e la corsa all'incristallimento.

L'alimentazione non dovrà perciò più obbedire alla regolarità dell'orario, ma al grado di voracità delle larve: variando la dose e la frequenza dei pasti a seconda delle oscillazioni termometriche dell'ambiente. Ecco perchè nelle giornate fredde è consigliabile limitare al minimo il numero e il volume dei pasti, a meno che disponibilità di combustibile non permettano di ricondurre la temperatura della bigattiera al livello ideale (22°C). Ecco perchè limitando i digiuni a quelli congiunti alle mute, e riducendo al minimo la durata di queste mercè il riscaldamento dell'ambiente, è possibile esaltare la vigoria e l'accrescimento delle larve.

Perchè assecondando l'appetito istintivo delle larve si può elevare il rendimento dell'oncia? Il baco, macchina organica, al pari di tutte le macchine, rende per quello che prende e in proporzione alla maturità fisiologica sollecitamente raggiunta.

L'abbreviazione del circolo biologico — che dai classici 33 giorni può discendere a 23-24 — riduce, fra l'altro, le cause d'insuccesso degli allevamenti, e fra queste le implacabili ondate di caldo del mese di giugno.

Siano o non siano gli allevamenti sottoposti a fornitura, di questo si può esser certi e lieti: che la bachicoltura ha le condizioni naturali ed economiche per riprendere quota, che alla luce di queste condizioni, l'incoraggiamento dei prezzi ha una portata evidente anche ai profani.

a. b.

Lunedì alle 14, al Teatro Carignano

Il "Don Pasquale" di Donizetti

con Gino Marinuzzi, Margherita Carosio, Tito Schipa, Afro Poli, Vincenzo Bettoni, l'orchestra e il coro della "Scala"

Si è iniziata ieri mattina nel Salone de La Stampa, e s'è iniziata sotto i migliori auspici, la vendita al pubblico dei biglietti per il «DON PASQUALE», l'opera comica di Donizetti che, concertata e diretta dal MAESTRO GINO MARINUZZI, sarà rappresentata LUNEDI' PROSSIMO 17 corrente, alle 14 precise, al TEATRO CARIGNANO.

Lo spettacolo, indetto da La Stampa, è organizzato a totale favore della Croce Rossa Italiana per l'invio di pacchi ai militari prigionieri ed internati.

L'attrattiva costituita dal delizioso spartito che sarà interpretato da MARGHERITA CAROSIO, da TITO SCHIPA, AFRO POLI e VINCENZO BETTONI, col concorso dell'orchestra e dei cori del Teatro della Scala, sotto la regia del regista del massimo teatro milanese, Mario Frigerio, e la nobiltà dello scopo che ci si propone, di porgere conforto e sollievo ai militari italiani che si trovano in prigionia o nei campi di internamento, hanno vivamente interessato i torinesi, sempre pronti a rispondere di gran cuore alle buone opere, alle iniziative di umana solidarietà.

Già nella giornata di ieri numerose sono state le prenotazioni e le richieste di palchi e di poltrone. Anche i posti di galleria sono stati assai ricercati. E' facile quindi prevedere che il Teatro Carignano andrà prestissimo esaurito.

Nel Salone de La Stampa, in via Roma, prosegue la vendita dei biglietti per ogni ordine di posti ai seguenti prezzi:

Palchi I ord. (escl. ing.)	L. 1000
Palchi II ord. (id. id.)	L. 700
Palchi III ord. (id. id.)	L. 300
Poltrone (ingr. compreso)	L. 100
Poltroncine (id. id.)	L. 250
Num. I gall. (id. id.)	L. 200
Num. II gall. (id. id.)	L. 100
Ingressi platea e I gall.	L. 50
Ingressi II galleria	L. 25

Notiziario della Federazione

Al Corso di preparazione operaia

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Le lezioni del Corso di preparazione operaia all'economia socializzata, si vanno susseguendo con crescente interessamento da parte dei lavoratori torinesi.

Come fu stato annunciato, questa Federazione cura la pubblicazione in opuscoli delle varie lezioni. Detti opuscoli verranno distribuiti gratuitamente ai frequentatori del Corso. La distribuzione dei primi due avrà luogo durante la prossima lezione, che sarà tenuta, alle ore 17 di domani venerdì, nell'Aula Magna dell'Università. In tale occasione, il dott. Mario Armand tratterà il tema: «Costi di produzione».

Uno spettacolo per i feriti all'Ospedale Militare

Nel pomeriggio di ieri, in una sala dell'Ospedale Militare, offerto dal Dopolavoro aziendale della Snia Viscosa ed organizzato dal Dopolavoro Provinciale, si è svolto uno spettacolo d'arte varia dedicato ai soldati italiani e germanici colà ricoverati. Al trattenimento hanno presenziato la baronessa von Langen, che era accompagnata dalle dirigenti la Croce Rossa Italiana, il generale Vallotti-Borghini, Comandante militare provinciale, il generale Rossi, presidente della sezione torinese del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, i rappresentanti delle autorità cittadine e del comandante germanico a Torino, numerosi ufficiali italiani e germanici. Ai feriti facevano corona numerose aderenti al Gruppo d'azione giovanile e donne fasciste. Lo spettacolo, che ha donato ai valorosi degenti oltre un'ora di lieta serenità, è stato vivamente gradito ed applaudito.

Dopo di esso, sempre a cura del Dopolavoro Provinciale, ai feriti sono stati distribuiti pacchi dono con utili oggetti e fiori.

L'ufficio-assistenza ai militari internati

Presso l'Ambasciata italiana in Berlino è stato ricostituito l'Ufficio Assistenza internati militari italiani (S.A.I.M.I.) sotto la direzione dell'ex-prefetto Vaccari; tale Ufficio ha una filiale a Verona presso la *Federazione dei Fasci Repubblicani*.

Sia le richieste per il rilascio di internati italiani, sia le ricerche relative, devono essere dirette all'Ufficio di Verona.

Annonaria

Distribuzione riso di Maggio

La SEPRAL comunica che allo scopo di agevolare ai consumatori il prelevamento della razione di riso, si autorizza il prelevamento anticipato della razione del mese di maggio. Indipendentemente quindi dal prelevamento della razione di aprile, si potrà pertanto effettuare fra il 14 e il 24 corrente la prenotazione della razione di maggio, la cui distribuzione dovrà essere fatta all'atto stesso della prenotazione. I dettaglianti, all'atto della distribuzione, dovranno asportare contemporaneamente dalle carte annonarie le cedole di prenotazione ed i buoni di prelevamento per il riso. Cedole e buoni dovranno essere versati entro il giorno 3 maggio p. v. al Reparto Controllo Esercenti, in via Giolitti, tenendo però separati i buoni di maggio da quelli di aprile.

In memoria del prof. Uffreduzzi

Or fa un anno il prof. Ottorino Uffreduzzi trovava tragica morte in un incidente automobilistico. Martedì prossimo nella chiesa dell'Ospedale di S. Giovanni Battista verrà celebrata una messa in suffragio. Nell'anniversario della morte inoltre si è riunito il Comitato per le onoranze che ha preso atto della cospicua somma raccolta (oltre 300 mila lire) ed ha stabilito: di creare un posto di assistente di ruolo presso la clinica chirurgica universitaria di Torino, intestata al nome dell'illustre chirurgo scomparso; di istituire pure al suo nome un premio quinquennale al miglior lavoro italiano di chirurgia; di inaugurare al più presto possibile un busto del prof. Uffreduzzi nella clinica chirurgica torinese per lunghi anni da lui diretta con tanta scienza e così viva passione.

La Pasqua degli operai

Nella mattinata di ieri Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo ha iniziato il secondo ciclo di visite agli stabilimenti cittadini per la Pasqua degli operai.

Il Pastore, accompagnato da mons. Barale, si è recato in uno stabilimento meccanico in via Bologna ed ha celebrato la S. Messa ad un altare allestito in un vasto salone, ed ha impartito agli operai e ai dirigenti la Comunione. Durante la funzione, il cappellano di fabbrica illustrò le varie fasi del rito. La funzione si è chiusa con la benedizione pastorale.

50 mila lire scomparse da un cassetto

Pietro Sartoris con fabbrica di mobili e abitazione in via Germanasca 27, la mattina del 3 aprile scorso lasciò momentaneamente incustodito l'ufficio sito al pianterreno, per salire alle stanze superiori. Al ritorno dovette constatare che cinquantamila lire erano scomparse dal cassetto del suo tavolo. Il furto si potè riallacciare al giungere allo stabilimento di tal Zecchinato Giuseppe fu Candido, il quale vi si era recato per consegnare una partita di marmo, ma non avendo trovato nessuno nello studio si era subito allontanato. Lo Zecchinato, denun-

Il latte e la carne

Due provvedimenti in corso a favore dei produttori

La Prefettura informa di una comunicazione del Ministero competente per cui è in corso di elaborazione un primo provvedimento relativo alla fissazione della quota minima nel conferimento obbligatorio del latte per capo di bestiame; ed un secondo provvedimento col quale verrà deciurtata, proporzionalmente, una percentuale del conferimento carneo, ai produttori che conferiranno un quantitativo di latte superiore al minimo predetto. Lo stesso Ministero avverte che dal 1.o aprile il quantitativo di latte alimentare e industriale, conferito dagli stessi produttori, verrà conteggiato in relazione ai provvedimenti in corso di attuazione. In attesa di conoscere quale sia la quota minima di latte da conferire per ogni capo di bestiame, gli agricoltori sono già in condizione di ritenere addirittura eliminato il contrasto fra le quantità di latte e di carne da conferire: due produzioni che non

Domenica 16 aprile Giornata della Grafler

L'ultima corsa dei tram protratta alle ore 20.30

A partire da questa sera, l'ultima partenza delle vetture tranviarie da ogni capolinea è stata protratta alle ore 20,30. Inoltre le otto linee che fanno capo, dopo tale ora, a Porta Nuova, per il sudetto servizio dei treni, effettueranno ancora due corse, con partenza dalla stazione alle ore 21 ed alle ore 21,20.

Per la caduta di un tratto di volta che l'ha colpito, mentre era intento al recupero di masserizie, nella sua abitazione sinistrata di via Nizza 173, il settantaduenne Roveta Felice ha riportato una ferita al capo e la probabile commozione cerebrale; alle Molinette è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Variazioni pastaggio calzature. — Il U.P.E.C. informa che causa errore di trasmissione il comunicato sulle calzature autarchiche deve essere così modificato: «Calzature nella voi sezione per ecc. ecc.».

Oggi alla Radio

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 14, 17, 19, 20, 23 - 8,10: Trasmissione per i territori occupati - 11,30: Notiziari in lingue estere su onda di m. 150,8 - 12: Radio Sociale - 12,15: Orchestra Rizza - 13,10: Vagabondaggio musicale - 14,15: Musiche operistiche, M° R. Santarelli, sopr. Lucia Mero, bar. Armando Dadò - 16: Orchestra Segurini - 16,30: Marionette Podrecca - 17,30: Canzoni - 17,50: Notiziari in lingue estere e in lingua italiana su onde di m. 150,8, m. 15,37, m. 31,41 - 19,10: Quartetto vagabondo - 19,30: Parole ai cattolici, don E. De Amicis - 20: Orchestra Primavera - 20,40: Orchestrina Canaro - 21,30: Concerto sinfonico diretto dal M° Francesco Molinari Pradelli - 22,35: Orchestra Angelini.

STATO CIVILE

Nati 7 - Morti 11 - Matrimoni 15

Fiorella Anna, a. 19, da Rivoli, sartrice, v. Domodossola 58 - **Mazzaro Luigia m. Occelli**, a. 47, da Torino, casal., c. Peschiera 226 - **Tondo-Bao Giovanni**, a. 39, da Crusce, operaio, Osp. Sanat. S. B. - **Viora Giuseppe**, a. 55, da Torino, operaio, Osp. San. G. B. - **Sambrone Clearco**, a. 1, da Torino, Osp. M. Vittoria - **Crespi Anna Maria**, a. 6, da Torino, scolara, Osp. Mauriziano - **Filippi Filomena** v. **Franco**, a. 73, da Saluzzo, casal., Ricov. Mend. - **Sandini Ettore**, a. 23, da Bassano del Grappa, impieg., Osp. Milit. N. 8. - **Gemma Emilio**, a. 71, da Genova, manov., Osp. S. Giovanni - **Cinti Omero**, a. 19, da Paullo Milanese, stud., Osp. Milit. N. 8. - **Ferro Maria**, a. 47, da Ceva, manov., Osp. S. Giovanni.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Comp. G. Stival), Ore 17,15: «L'egoista» di C. Bertolazzi.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA «Operazione» Clara Calamai, Girotti, De Landa, Ult. 18,30.
AMBROSIO: «Turbine di passione» Olga Tschechowa, G. Diessl, U. 19,40.
CORSO: «Tutta la vita in 24 ore» Annette Bach, Carlo Ninchi, C. Campanini, A. Checchi, Ult. 20.
AUGUSTUS: «In cerca di felicità» Tito Schipa, Rabagliati, Ult. 19,30.
Supercinema: Matrimonio di Mara con Ernst Simor, Eva Szorenyi.
Nazionale: «Una piccola moglie».
TORINO: «Batticuore», Ult. ore 20.
DORIA: «Sei tu l'amore».
ALPI: «Principessina», E. Villa.
ASTI (ex Carialberto): «Per la sua felicità» Zarah Leander. (Ult. 20).
Imperiale: «Ultimi filibustieri».
OLIMPIA: «La vergine ribelle».
Frejus: «Sette anni di felicità». Orario Varietà ore 16,30 e 18,30.
PO: Mille e una notte (Zelecchi).
Moderno: «La morte su Sclangal».
Palermo Solianto tu, Dora Komar.
Milano: «Carmela» Doris Duranti.
Radium: Amante Granduca e Varietà.
Aurora (corso Brescia 3) «La città d'oro» con Kristina Soederbaum.
ADUA: «Gian Burrasca» e Varietà.
P. NUOVA: «I promessi sposi».
ROMANO: «L'usuraio» e Varietà con Girardi nelle imitazioni di Macario alle ore 15,30 e 17,30.
Excelsior: «Bigorne Terremoto».
COLOSSEO: «La legge del Nord», Michèle Morgan, P. Richard Wilm.
Astra Avventura di lusso Ag. 15,30.
Lux «Zazà» con Isa Miranda, Centa, Ada Dondini. Ultimo spett. ore 19.

Olga TSCHECOWA - G. DIESSL in TURBINE DI PASSIONE
oggi all'Ambrosio

Film d'amore: suggestiva analisi della fatale colpevolezza che travolge la seducente sposa d'un professionista e la getta sul banco degli accusati quale istigatrice del dramma che costò la vita al suo seduttore. Sarà condannata? Riuscirà a discolparsi? E chi è quegli che accusa? Appassionanti interrogativi, che questo film «Colosseum» presenta e risolve in un'atmosfera di magnifica tensione e d'incalzante tragicità.

LUX - ZAZA' - MIRANDA

Tre sensi che riassumono il più clamoroso dei successi. Il *Lux* gremitissimo *Isa Miranda* ammiratissima; questa stupenda *Zazà*, di creazione italiana, trionfante in pieno.

IL GIOCOLIERE CHIESA

è la grande attrazione di *Pinne* nel teatro al Cine-Varietà *Frejus*, dove scelti numeri di canto e comicità sono tutti applauditi. Schermo: «Sette anni di felicità».

ASSIA NORIS al TORINO

è la campionessa dei ladri, che attraverso un furto audacissimo conquista un marito. *Batticuore* è un film emozionante, ma tanto comico, che strappa enormi risate.

Proseguono al NAZIONALE

le repliche affollatissime di

TEATRI

La lirica al Teatro del Popolo

Domani, alle 16,30: *Traviata*; domenica, alle 15,15: *Aida*

Come abbiamo già annunciato, domani, alle 16,30 avrà luogo al Teatro del Popolo la prima rappresentazione di *Traviata*, di cui sarà protagonista la soprano Tatiana Menotti; la parte di Alfredo è stata affidata al tenore Giacinto Prandelli e quella di Germont al baritono Piero Biasini. Altri interpreti: Ida Pari, Alessio Soley, Pino Castagnoli e Franca Olivero. Dirigerà il maestro Giuseppe Podestà.

E' intanto confermata per domenica la prima di *Aida*, protagonista Carla Castellani. Le altre parti sono state così distribuite: Amneris, Elena Nicolai; Radames: Francesco Merli; Amonasro: Antenore Reali; Ramfis: Tancredi Pasero; il re: Aldo Meli; un messaggero: Pino Castagnoli; prima ballerina: Sandra Oleini. Direttore d'orchestra il maestro Mario Braggio.

La vendita dei biglietti è già aperta presso il Salone de *La Stampa* in via Roma.

«L'egoista» di C. Bertolazzi al Carignano

La Compagnia di Giulio Stival mette in scena oggi, alle 17,15 — come abbiamo già annunciato — una interessante commedia: *L'egoista*, di Carlo Bertolazzi, da molto tempo non più apparsa sulle nostre scene.

BORSE

Torino 13 aprile

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren.3½ 1902	95 50	95 50	Mel	2050	2025
Red.3½	95 25	95 25	Snia	850 —	830 —
» I. c.	102 50	102 50	Marelli	170 —	155 —
Red.5%	83 95	83 75	Fiat	1075	1080
» I. c.	83 90	83 75	Isolda	135 —	137 —
Ren.5%	91 —	91 025	Savigl.	3000	3000
» I. c.	91 90	91 90	Nch.	850 —	850 —
Red.5%	95 50	95 50	Incet	695 —	695 —
» I. c.	95 55	95 50	Mont.	850 —	850 —
B T 4%	99 35	99 40	Finsid.	695 —	695 —
» '50	95 —	95 —	Ilva	337 50	311 50
» '50 I	99 75	99 875	Ansal.	390 —	398 —
» '50 II	99 95	99 75	Burg.	7300	8300
» 51 I	95 —	95 —	Visc.	1950	1900
» 51 II	99 30	99 10	Cotor.	1100	1600
» 5% 48	96 55	96 10	Fiano	825 —	830 —
Ferr.5%	158 —	158 30	Sarda	—	—
Irit 5%	500 —	500 —	Cir	675 —	675 —
Irit 5%	508 —	505 —	Schiap	500 —	510 —
Irmi 5%	108 50	105 —	Param	1250	1300
Irt 4%	552 —	550 —	Lanza	1500	1500
Tern.5%	504 —	505 50	Anic	118 50	122 —
» 5% 33	192 —	192 —	Eum.	207 —	205 —
» 5% 37	190 —	180 —	Mon.e	1650	1650
S.Paol	590 —	580 —	Amiat.	1300	1300
» 3¾%	250 —	250 —	Mon.e	1150	1150
Migl. 5	237 —	225 —	Acq.P.	1150	1150
» 4%	237 —	237 —	Zucch.	350 —	355 —
A.Gen.	8700	8700	Unica	500 —	500 —
Medit.	2000	2000	Fiam	500 —	520 —
Merid.	3675	3700	West.	1300	1400
S.A.I.	830 —	830 —	Gilard.	725 —	735 —
Tec.N.	1300	1300	Frigt	—	750 —
Biella	1910	2000	Saffa	760 —	750 —
Italgas	66 —	67 75	Talco	2300	2300
Sip	1500	1550	Fiorio	250 —	250 —
Terni	546 50	550 50	Silos	730 —	740 —
P.C.E.	450 —	465 —	Risan.	3000	3000
Valdar.	1600	1600	Bosi S	3000	3000
Mer.El.	1000	1000	Cart.I.	900 —	900 —
Cede	830 —	830 —	Burgo	1750	1730
Cons	577 —	600 —	For.R.	1100	1150

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Mercoledì 12 aprile in Caselle Torinese ove era sfollato, confortato dai SS. Sacramenti e dalla benedizione del Santo Padre, ha chiuso serenamente la sua giornata terrena

Treglia Gamba Giovanni

Desolati ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti, la moglie **Zecco Rosa**, la figlia **Natalina** col marito Tenente Colonnello **Bellani Francesco** ed i nipoti **Giovanni** (Sottotenente prigioniero) ed **Umberto**; le sorelle **Maria Crivel Chin** e **Cecilia Fiore Carino**; la cognata **Anna Napolo Fea** colle rispettive famiglie.

Caselle Torinese, via Vietta 99 Torino, via Beaulard 70. 13268

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

Gianotti Giacomo
d'anni 64

Ne danno il doloroso annunzio: la mamma **Virano Catterina** ved. **Gianotti**, i fratelli: **Caterina, Antonio, Maria, Pina, Ceppe, Elvira**; la cognata **Della Rovere Marcella**, i cognati **Franco Bernardo** e **Aimo Giovanni**, i nipoti, zii e parenti tutti. 13264

I funerali avranno luogo in Carmagnola sabato 15 corr., alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Circonvallazione 13. Carmagnola, 13 aprile 1944-XXII.

Dopo lunga e grave malattia, contratta in Africa Settentrionale, sopportata con elevati sentimenti di Patria, si è serenamente spento sabato, 8 corr., m. l'invalido di guerra

Casco Renato
di anni 29

Ne danno il doloroso annunzio, a funerali avvenuti:
i fratelli Dott. **Aldo** con la moglie **Iolee Cossoh**,
Ugo (internato in Germania) con la moglie **Amalia Ebrvio** e figlio **Lorenzo**,
gli zii, cugini e parenti tutti e l'affezionata **Annetta Cardone**.
Carrù, 14 aprile 1944. 13262

Oggi, assistito amorosamente dai congiunti, spirava

Mercato Biagio

Ne danno il triste annunzio: la moglie **Casale Ottavia**, il figlio Ing. **Aristide** colla consorte **Ponti Irma** e la piccola **Margherita**, le famiglie **Mercato, Serra, Bosio, Rascone, Conti, Casale, Ponti**.

La sepoltura avrà luogo in Casale Monferrato il giorno 15 corrente alle ore 9. 13256

Cuneo, 13 aprile 1944-XXII.

Munito dei Conforti religiosi il 13 aprile chiudeva la sua laboriosa giornata di Sacerdote zelante e pio

Don Domenico Chiavazza
di anni 80

Lo piangono col clero e popolazione la nipote **Lena Chiavazza**, cugini e parenti e la fedele **Margherita Sibona**.

La sepoltura avrà luogo il 15 c. m., alle ore 15.

Carignano, 14 aprile 1944. 13...

I genitori del compianto

Sottotenente Otello Baldrini

i parenti **Genoble** e **Baldrini** e la fidanzata **Maria Pia** commossi per la dimostrazione di affetto tributata al caro giovane figlio, ringraziano sentitamente tutte le Autorità Civili e Militari di Torino e di Bologna, ed in particolar modo il Dr. ten. Bertini e ten. cappellano Rangoni della 67a Legione G. N. R. che accompagnarono la cara salma a Torino, e tutti quelli che con scritti e fiori hanno preso parte al loro immenso dolore. 6.

La Famiglia di

Dino Duchini

ringrazia quanti le sono stati vicini nel suo grande dolore. In particolare la Direzione, Impiegati e Maestranze della Società Philips di Alpignano, dell'Industria Lampade Elettriche Radio, Torino, la Direzione e Personale Villa dei Colli, Torino. 13246
Alpignano, 13 aprile 1944-XXII.

Oggi, tristissimo anniversario della morte di

Ottorino Uffreduzzi

la sua Famiglia lo ricorda a chi gli ha voluto bene.

Messe di suffragio verranno celebrate lunedì, 17 aprile, alle ore 11 nella Chiesa di San Giuseppe (via S. Teresa). 13278

Lo Anniversario della morte gloriosa del

TENENTE PILOTA IN S.P.E.
Maurilio Colozza
Caccia - assalto - Proposto per due ricompense al Valore

I genitori, fratello e parenti tutti straziati da tanto dolore, lo ricordano ai buoni che le conobbero e l'amarono.

Le Messe di suffragio verranno celebrate il 19 aprile nella parrocchia di Quarto d'Asti, ed il 20 corrente alle ore 10 nella chiesa di S. Carlo in Torino.

La Famiglia riconoscente ringrazia fin d'ora tutte le buone persone che vorranno unirsi alle sue preghiere. 13130

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed al bene, l'anima eletta di

Enrico Schön
Viaggiatore di commercio - Maggiore dell'Esercito in congedo

Ne danno affranti il doloroso annuncio a funerali avvenuti la mamma, la moglie, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

La cara Salma riposa al Cimitero Maggiore di Milano, rep. 51, casella 186.

Milano, 10 aprile 1944.

La Ditta Gassa & Tremelloni partecipa al dolore per la perdita del suo affezionato Viaggiatore Signor **ENRICO SCHON**.

Pompe Funebri Carignola, Adua 6

Il 13 corr., munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari

Rubiola Giovanni
Elettrotecnico

Angosciati, ma sorretti dalla Fede, ne danno il triste annunzio la moglie **Meiretti Anna**, il figlio S. Ten. **Renzo** (Prigioniero), i cognati, la cognata, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 14 da corso Mortara 64. Si ringrazia anticipatamente quanti interverranno al mesto accompagnamento.

La Messa di settima sarà celebrata giovedì 20 corr. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale delle Stigmate di S. Francesco.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

E' mancato ai suoi cari

Baj Felice

La famiglia ed i congiunti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti. S.

MEMENTO

Nell'anniversario della morte del loro grande e caro Maestro, Nob. Prof. **OTTORINO UFFREDUZZI**, gli Allievi che hanno educato alla Sua Scuola Mano, Cuore ed Intelletto, invitano quanti lo hanno conosciuto ed amato a pensarlo raccogliendosi nella chiesa dell'Ospedale S. Giovanni Molinette, alle ore 9 del giorno 18 martedì. A Lui offriamo la nostra sofferenza, ai poveri ch'Egli prediligeva il nostro soccorso, alla Scienza la promessa di seguirne gli alti insegnamenti. Ed anche per Lui, che tanto l'amava, fa, o Signore, che l'Italia nostra si rinnalzi e risorga! (13193)

Nel 3° anniversario della morte del Dott. Ing. **FILIPPO MELONIOR** saranno fatte SS. Messe di suffragio per l'anima sua cara, nella Basilica di S. Andrea di Vercelli alle ore 9 del giorno 14 aprile; nella Parrocchia di Olcenengo alle ore 9 del giorno 19 aprile, nella Parrocchia di S. Carlo di Torino alle ore 6.30, 7, 7.30 ed 11 del giorno 19 aprile. La moglie con i figli, si unisce alla madre ed ai parenti tutti, nel ringraziare quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. (13202)

Lunedì 17 corr. ore 8 nella Chiesa di San Francesco d'Assisi verrà celebrata una Messa in memoria dell'anima buona di **GAUDENZIO LORENZO, Capomastro**, di San Damiano d'Asti. La figlia Maria ringrazia coloro che vorranno partecipare.

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. *L. 5 p. p.*

ACETO legale vendiamo serbatoi. Cantina Romagnola, Lugo, Romagna. 1752
ACQUISTIAMO attrezz. completa gabinetto moderno apparecchi radiolog., marconiterapia. Scriv. U.P.I. Torino, casella 155 S.
ACQUISTO molino Niagara occasione. Bo, corso Firenze 129. 55511
ACQUISTO Rapida calzature nuova, usata, buone condizioni. Scriv. U.P.I. Torino, casella 156 S. 13068
AGRICOLTORI acquistate begli orci lavorazione cera in fogli, Apicoltura Basile, Pirenone (Aosta). 55165
BETONIERA, lavatrice vagliatrice, frantoio, materiali costruz., macchine lavoraz. legno, acquista impresa. Regio Parco 29.
BOSCHI Piemonte, cerchiamo anche sfruttamento purchè essenza forte. Scriv. U.P.I. Torino, casella 157 S. 13080
CERCO gruppo dinamo 50 volt 500 ampère. Cappello, Valgioie 13. 55091
CHIRURGHI, dentisti, affilatura, riparaz. strumenti apparecchi el. esegue Elettromecc. Chirurgica, Statuto 9, tel. 43-634
COMPRERE! occasione impianto frigorifero fabbrica ghiaccio 25 quintali giornalieri. Vinci, via Rinconi, Como.
FRIGORIFERI domestici, commerciali, banchi gelati, ghiacciaie. Assortimento. Rag. Gianelli, Baltazzi 11. 13065
GRANDI locali industria con canale acqua, turbina 175 HP presso Novi. Scriv. U.P.I. Genova, casella 58 S. 1711
LOCOMOBILI acquisteremmo qualsiasi marca 15/50 C.V. Scriv. U.P.I. Milano, casella 197 C. 1700
MACCHINE scrivere, calcolatrici, qualunque stato acquisto. Scriv. U.P.I. Milano, casella 5 A. 1695
OFFRESI, scopo sfruttamento, brevetto riguardante la tosta a dividere. Scrivere: Arrigo 79, Ragioniere Bertolino, Publicità, Cuneo. 1706
OROLOGI controllo elettrici, riparazioni, rete, accurata. Ing. Guglielmino. 46-162.
PICCOLA saldatrice ad arco tipo Siemens-Stilo per la saldatura dei cuscinetti, cercasi nuova usata. Scrivere a Fri, Piazzetta Torinese. 55432
STAMPERIA qualunque luogo, in grado lavorare partitamente mezzo milione moduli formato commerc. carta bianca comune, adatta manoscritti, offra U.P.I. Torino, casella 82 A. 1778
TETTI cemento amianto sopraelevati Raccal. Rigida ecoppa, Reggio Em., L. Orsi 5.
TRASFORMATORE olio rame trifase kw. 200 prim. 9000 300 500 volt Nobile nuovo vende Ross, Bozzani 111, Torino.
TENDONI 50 tonnellate liquida uso calcinate o fornace. Scriv. U.P.I. Torino, casella 231 M.
VERNICI: Per qualunque occorrenza verniciatura spruzzo. Madama Cristina 31.

2 ARTIGIANATO *L. 2,50 per par.*

ARTIGIANO ripara ricostruisce sostanzialmente macchine da scrivere. Garanzia, Telefonare 46-160. 32509

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - *L. 5 per par.*

ABBIGLIAMENTO licenza commerc. carbone legna. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 188 S.
ACQUISTO ind. laterizi, molini, fabbrica vermut, Gerbollo, v. Cesarea 17, Genova.
AZIENDA metalmeccanica cerca socio dirigente amministratore accorto, minimo occorrente 1½ milioni. Scriv. U.P.I. Torino, casella 59 M. 33081
CATALLERA, Bozzani 21. Rilevatore albergo panetteria commestibili (abitazione casaggiata, garage). 13030
CEDESI grossa drogheria-alimentario ottime condizioni. Telef. 82-130. 13217
CEDESI grande avviato centrale alimentari, salumeria, drogheria Alassio. Scriv. U.P.I. Savona, casella 38 C. 1727
CENTOMILA apportarei seria azienda collaborando amministrativamente. Scriv. U.P.I. Torino, casella 157 S.
CERCASI licenza vendita mobili, eventualmente locali. Scriv. U.P.I. Torino, casella 175 M. 55317
COMPRO contanti Torino farmacia per ché primissime posizioni. Scriv. U.P.I. Genova, casella 41 S. 1696
CONCERIA piccola Piemonte Lombardia rileverei contanti. Scriv. U.P.I. Torino, casella 150 R. 33031
FORNACE laterizi cerchiamo Torino rilevare, Ostinelli. Scriv. U.P.I. Torino, casella 71 B. 33130
INTERESSERESSEMI permuto eff. meccanica artig., eventualm. macchinario. Scriv. U.P.I. Torino, casella 206 M.
MOBILI rileverei negozio o laborat. oppure combinerei società, dispongo capitale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 245 M.
RILEVO negozio elettricità oppure drogheria latteria giornali occupato. Vestrini. Varese 1. 55430
RILEVO negozio licenza merceria abbigliamento...

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI
L. 5 per parola

ALLOGGETTO o villetta cerco collinadintorni Torino, Vizia, Cagliari 17, Torino
AFFITTASI villino paraggi Unica 5 camere accessori giardino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 905 S. 13299
ASTIGIANO bel civile 5 giornate offro. Serventi, Cavour 1. 13066
CASCINA vicinanze Savigliano giorn. 16 irrigua, affitto. Giletta, Barbaroux 4.
CERCANSI 2 o più camere centrali per uff. Scriv. U.P.I. Torino, casella 41 B.
CERCASI durata guerra, comodità tram 3-4 camere, zona collinare servizi, oppure villetta con rifugio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 141 S. 13021
CERCASI locale off. meccanica mq. 250-300 qualunque zona Torino. Tel. 40-352.
CERCASI villa vicinanze Torino comodità ferroviaria. Scriv. U.P.I. Torino, casella 105 M. 54463
CERCO villa villino Torino dintorni anche parziale, sinistrata. Telef. 58-571.
CORSO G. Cesare p. Dora terreni disponibili, Magliano, Bogino 18, tel. 56-880.
DITTA Biella offre parte magazzino commerciale industriale deposito merci, eventuale prestazione personale. Scriv. B 355, Pubblicità Oliva, Biella. 1696
INDUSTRIALE cerca terreno zone Trapani-Orbassano, grandi lotti, Fesa, Barbaroux 1. 33154
PASCOLO 80 giornate presso Lanzo 4 fabbricati affitto, Sargente, Cavour 1.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - *L. 4 p. par.*

CAMBIO alloggetto signorile Gran Madre con altro 4 camere servizi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 198 S. 13081
CERCASI alloggio centrale da 5 a 6 camere oltre servizi moderni, disposto eseguire eventuali riparazioni. Borsello, Torricelli 4, telef. 32-901. 54461
CERCO affittare alloggio villa, due camere, cucina, bagno. Telefonare 58-571.
CERCO affittare villetta 4-5 camere accessori giardino, oppure cambio alloggio cinque camere accessori zona Crocetta. Scriv. U.P.I. Torino, casella 290 M.
CERCO alloggio centrale anche sinistr. almeno 3 camere più servizi. Tel. 44-654
CERCO piede a terra una due camere possibilmente cucina, bagno. Scriv. U.P.I. Torino, casella 60 M. 33162
SUBAFFITTO camera zona collinare uso deposito. Scrivere Giuseppina Gallitto, fermo posta, Rivalta Torinese. 33166

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE, *L. 2 p. p.*

RIPETIZIONI ragioneria, economia diritto, lingue, preparazione accuratissima, 19 in biennio. Telef. 81-131. 54495
SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, assume lavoro proprio domicilio. Scriv. indispensabilmente U.P.I. Torino, casella 65 H. 33160

11 CAMERE MOB. E PENS. *L. 2 p. p.*

AFFITTASI impiegata camera signorile semimobiliata uso cucina v. Fossolo, Keler. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 111 M.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - *L. 4 per parola*

ABILISSIMA direttrice laboratorio confezioni signora cerca Casa mode Draguzzi San Marco, Venezia. Richiedonsi referenze pref. occupati. 1724
AGGIUSTATORI, tornitori, operai specializz. fraltam. termici, rettificatori interni esterni pratici Borse stoll. Collegno Rivoli Alpignano, cerca stabilim. protetto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 181 M.
AZIENDA industriale cerca signorina stenografa perfetta conoscenza tedesco. Scriv. U.P.I. Genova, casella 5 T.
CERCANSI donne per laboratorio prove mercan. capaci adoperare apparecchi misurazione, registrazione. Quaglia, v. Egeo 18.
CERCANSI meccanici pratici riparazioni montaggio manutenzione macchine calcolatrici. Present. Ferraris, via Cigna 70.
CERCASI operai fabbri provetti. Rosa, L'Anselmo 13, Perella. 33116
CERCASI abile commessa drogheria-alimentario. Rivalgersi v. Digione 27.
CERCASI abile tabaccaio buona, presenza pratica -bambini, referenze controllabili. Trattamento ottimo. Rivolgersi Inutto, villa Deluria, Stella Tanaro. 1677
CERCASI abile verniciatore altrocollulosa fuori orario. Presentarsi Decarli, Andrea Doria 12. 54640
CERCASI attivo energico esclude sorveglianza possibilmente ebanista macchinista verniciatore. Mollonina, Pinelli tre.
CERCASI contadino solo, con famiglia, pratico condurre orto giardino bestiame, Villa Virinenze Torino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 188 M. 54449
CERCASI dattilogr. perfetta conoscenza tedesco. Present. ditta Forrino, Biella.
CERCASI giovane pratica con mansione pratica negozio drogheria. Rivolgersi v. A. Peyron 56. 13303
CERCASI lavorante capacissima fare da prima fine laboratorio confezione signora. Scriv. U.P.I. Torino, casella 55 M.
CERCASI ragazza tutto fare per albergo anche non pratica purchè fidata e volonterosa. Bianco, Moncalieri 6. 54631
CERCASI tornitore. Presentarsi Decarli, Andrea Doria 12. 54641
CERCO famiglia mezzadrile per cascina zona collinare sopra Cavagnolo 18 giornate vigna prato campo frutteto. Cappellanca, corso Abbazia 54, Torino.
CUOCA pulita abilissima tutto fare cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 90 N.
DATTILOGRAFA prime impiego cercasi. Scrivere U.P.I. Torino, cass. 178 M.
DONNA tutto fare persona sola tenuta piccola stalla, fisso stipendio. Referenze. Scriv., presentarsi, Grillino, Salice Uzzo.
FARMACIA città provincia cerca collaboratore o collaboratrice. Scrivere presso. Scriv. U.P.I. Torino, casella 81 A.
FOTOGRAFI, Operatore ritoccatore collo pratico tutto ramo, posto fisso, cercasi. Foto Testa, Savigliano (Cuneo).
GUARDIA notturna assume ditta biellese preferibilmente ex-carabiniere. Indicare stato famiglia, referenze, pretese, casella U 102, Pubblimax, Biella. 1718
IMPORTANTE stabilim. cerca dattilografe buona conoscenza tedesco. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 100 S.

INDUSTRIA meccanica di precisione decentrata in cittadina Piemonte assume due capi reparto provetti. Scriv. U.P.I. Torino, casella 25 P. 54685
LABORATORIO mobili e serramenta vicinanze Cuneo, cerca provetto tappezzista. Indiriz. indic. posti occupati e pretese a Bosse Pietro, via Caserta 14, Torino.
MAGAZZINIERE energico, serio, lunga pratica, cerca stabilimento protetto dintorni Torino. Specificare età posti occupati, pretese. Scriv. U.P.I. Torino, casella 215 M. 54549
ODONTOTECNICO abile qualsiasi lavorazione cercasi subito. Scriv. U.P.I. Savona, casella 29 U. 1697
OFFICINA cerca tornitori 1a, 2a categ., aggiustatori e abili revisioni macchine. Madama Cristina 55. 13304
PROVETTO energico assistente cardatura, cerca lanificio importante prov. Torino. Indic. età, posti occupati, refer., pretese. Scriv. U.P.I. Torino, casella 88 A.
RAGIONIERA cercasi. Indic. pretese refer. Scriv. U.P.I. Torino, casella 161 S.
RETTIFICATORE interno esterno cerca officina mecc. Raccanigi. Telef. 46-611.
SARTORIA Cecchi, via Ormea 87, cerca abili lavoranti uomo donna. 54540
SIGNORINA o signora indipend. presenza, per direz. studio profess. a casa, fuori Torino, cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 186 S. 13190
STENODATTILOGRAFA velocissima e perfettissima lunga pratica disponibile subito cerca stabilimento protetto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 161 M. 34439

SARTORIA primissimo ordine Viareggio, licenza commercio, inalterabile combinazione con tagliatore 1° ordine eventualmente assumendolo. Scrivere Demetrio, IV Novembre 121, Torino. 54430

13 DOMANDE D'IMP. *L. 1,50 p. p.*

CAPO ufficio analisi tempi cicli lavoraz. offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 109 H.
DISEGNATORE giovane, istituto tecnico inferiore, referenze, offresi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 148 S. 13051
STENODATTILOGRAFA tedesca prima impiego bella calligrafia; scuole medie. Savi, Sospello 112. 33127

14 DOMANDE DI LAV. *L. 1 p. p.*

ABILE commessa panetteria offresi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 133 S.
AGGIUSTATORE precisione, esperiissimo, attrezzista, stampista, disegno, occuperebbesi. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 52 P.
COMMESSO negozio, magazzino offresi dicinnove volenteroso, buona cultura. Scriv. U.P.I. Torino, casella 55 P.
FABBRO-meccanico (diploma) pratico riparazioni attrezzi macchine agricole carradore (libretto professionale) valdatore autogeno elettrico, serie referenze. Maffalia Giuseppe, Fermo Posta, Saluzzo.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - *L. 2,50 p. par.*

TUTTE provincie piemontesi cerco depositanti art. tecnici inerente edilizia industrie. Scriv. U.P.I. Torino, casella 81 R.

16 ANNUNZI MATRIM. *L. 3 p. p.*

AMICO serio buono distinto possidente agricoltore, sposerebbe signorina, vedova, seria, modesta, campagnola, operaia disposta dimettersi per ritirarsi campagna. Scriv. U.P.I. Torino, casella 8 P.

17 SMARRIMENTI *L. 5 per par.*

1000 lire mancia chi riconsegni portafogli con 6300, busta paga 800. Fissolo Agostino, via Macallè 8, Fossano. 1786

19 ANNUNZI VARI *L. 5 per par.*

ACQUISTO prezzi massimi bottiglie, vasellame, sacchi, damigiane anche spogliati. Telefonare 51-778. 33080
ANGORA fiocco compro. Rivolg. negozio elettrodilatrici artig. Corso Vittoria 23.
ARCICOCCASIONE! Matrimoniali Barocco, Rustico, sala Rinascimento, vendonsi. Verniciatore, Baluso 23. 33129
BICICLETTA trasp. pesante, carrelli ma. so, biciel., vendo. Schirone, Caraglio 90.
BICICLETTA uomo completa motorino elettrico Maron accumulatori raddrizzatore vendesi. Inviare offerte U.P.I. Torino, casella 7 P. 34330
COMPRANSI tappeti quadri oggetti arte. Scriv. U.P.I. Torino, casella 177 S.
GHIACCIAIE novità, doppio rendimento, costruisce qualsiasi tipo, riparazioni, cambio. Corso Vittorio 88 (cortile). 33138
MOBILI matrimoniale cucina privato cerca occasione da privato. Scriv. U.P.I. Torino, casella 233 M. 34320
OCCASIONE matrimoniale sala pranzo noce vende privato. Portineria Mazzini 46
PELLICCIA nera altra marrone eleganze conveniente, vendo. Corso Italia 121, Signore. 12166
PIANOLA applicabile pianoforte rulli, radio, macchina scrivere. Pellamaglio 3, Rosingeo. 33849
PRIVATO vende privato cucina economica, tandem, Santi, Bals Balbo 46.
RADIOGRAMMOFONO Telefunken 6 valvole, radio tendenti, Portinato, via Vandiglia 29. 34564
VENDESI pelliccia topo marchiato Rebel Stadio, via Bozzano 3, Lucinico.
VENDO bascula nuova ferro, portata kg. 500, scrivania tavolino macchine scrivere. Vacchetto, Pino d'Asti. 34500

20 AUTOMOBILI, MACCHINE AGRIC. SPORTIVI - *L. 5 per par.*

AUTOCARRO assumono rimorchio benzina nafta, portata 40-50 ql. senza permesso circolazione cerca stabilimento pagando massimo. Specificare. Scrivere U.P.I. Torino, casella 161 M. 34431
AUTOSCUOLA A. Massarelli, Gioda 45. Lez. continue, qualsiasi patente autocarro.
AUTOTRENI gasogeno e nafta cerchiamo noleggiare per viaggi completi. Bravi e C., corso Palermo 45, Torino. 1720
ESEGUIAMO autotrasporti industriali privati, accettansi carichi Toscana. Massarelli, Gioda 45. 15877
VENDESI camion semi nuovo ql. 30, oltre forgone 30 ql. Scriv. U.P.I. Torino, casella 54 M. 33097
VENDESI locomobili «Lanz» HP. 8. Scriv. U.P.I. Savona, casella 35 B.
VENDO Balilla normale ottimo stato gomme nuove. Scriv. U.P.I. Torino, casella 5 P. 33557
VENDO Fiat 1/4 SLR gomme Bettoni legna con riso. Ferrarotti, Mazzini 50.

ANNUNZI SANITARI

Prof. Dr. C. GALLIA
Libero Docente Università in
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 20 - Tel. 51-241 - Ore 9-12,30

Dott. A. GONNET, Specialista in
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 33 - Tram 5-18
Riceve ore 15,30-18, tutti giorni feriali

Dr. E. PARISI, Specialista diplomato
MALATTIE VENEREE - PELLE
Via Garibaldi 5, Tel. 45-566. Sala op.

TORINO
Anno 78 Num. 105
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. [illegible]

LA STAMPA

VENERDI'
14 Aprile 1944-XXII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Ancora il trucco della Carta Atlantica

I progetti del signor Hull per dominare sull'Europa

Il discorso che il Sottosegretario agli Esteri degli Stati Uniti, Cordell Hull, ha tenuto alla radio il 10 aprile, assomiglia assai stranamente a quello pronunciato poco tempo prima dal Capo del governo inglese e del quale le ultime informazioni londinesi annunciano un prossimo bis. E' un discorso essenzialmente basato e dosato su finalità di politica interna. Cordell Hull ha tratto da alcuni avvenimenti della storia recente del suo paese, notevoli conclusioni che vorrebbero essere le ragioni ideali e pratiche della politica estera degli Stati Uniti. Da uomo responsabile di governo, Cordell Hull ha spiegato come sia assolutamente necessario che la politica estera degli Stati Uniti sia semplice, diretta e fondata sopra gli interessi e i propositi del popolo americano. Politica dunque di continuità, consacrata dalla tradizione del popolo americano. E' quindi una pagina di storia e di logica prettamente statunitense quella che Cordell Hull ha desiderato delineare.

Saremmo ingenui pretendere da un uomo politico di tale forza un disinteresse che va al di là di ogni ragione umana, ma saremmo altrettanto ingenui a cogliere la lettera, se non lo spirito, delle idee colle quali Cordell Hull vorrebbe regolare gli affari internazionali, presenti e futuri.

Partendo da una visuale strettamente statunitense, Cordell Hull ha dovuto spiegare nuovamente ai suoi connazionali le ragioni per le quali i soldati americani, contrariamente alle promesse iniziali del loro Presidente, vengano inviati oltre Atlantico in numero sempre crescente, perchè le fabbriche americane debbano dare non poche controversie da risolvere alla legge prestiti ed affitti, perchè il debito pubblico americano debba raggiungere cifre sempre più notevoli in rapporto al potenziale della ricchezza nazionale, con conseguenze di ordine fiscale alquanto impreviste. Cordell Hull ha constatato che gli Stati Uniti e i suoi alleati sono passati dalla debolezza alla potenza, dalla azione separata all'unità, dalla tolleranza verso istituzioni ritenute malvagie alla convinzione circa l'utilità della loro distruzione.

Il primo monito che Cordell Hull ha elevato, è stato verso i neutrali e sul loro atteggiamento verso i paesi nemici: «Tanto noi come loro siamo stati continuamente forzati ad accettare compromessi che non avremmo certamente accettato: questo periodo sta rapidamente giungendo ad una conclusione». Sono le parole dell'uomo di Stato americano: più che un monito l'indubbia chiarezza di Cordell Hull vuol essere un ultimatum verso quei paesi sospettati di rifornire i nemici degli Stati Uniti. Non abbiamo sufficienti elementi in mano per poter asserire, con onesta coscienza, qual grado e quale misura raggiungano questi cosiddetti rifornimenti da parte degli Stati neutrali. Se badiamo, però, al fatto che la Germania è riuscita, per riconoscimento dello stesso nemico e per riprova di fatti quotidiani, ad organizzare tutta l'Europa, dobbiamo semplicemente concludere che la misura di questi rifornimenti è ben poca cosa in confronto alle necessità della guerra: la minaccia di Cordell Hull è quindi semplicemente una mossa di carattere politico e, per giustificare il ritardo nello svolgimento delle azioni belliche, o per preparare verso qualche paese neutrale, un fatto compiuto non di certo estraneo al metodo della diplomazia statunitense.

La seconda parte del discorso di Cordell Hull è essenzialmente una rassegna europea e dei problemi ad essa connessi. L'Europa sarebbe alla vigilia di grandi avvenimenti, che cagioneranno disordine e sbandamento in Europa. Se questa confusione dovesse diffondersi, sarebbe difficile valutare — secondo Cordell Hull — la durata del disastro che ne potrebbe conseguire. Di qui il piano di «ordine» da attuare in Europa. Il piano, sono i principii della Carta Atlantica, confermati a Mosca il 30 ottobre 1943, aggiornati al Cairo assieme a Ciang Kai Scek, messi a punto a Teheran col Maresciallo Stalin. Praticamente si tratterebbe di irretire l'Europa secondo le vedute americane e dei suoi alleati.

Come si può ritenere in linea politica, e quindi pratica, la dichiarazione della Carta Atlantica, per cui si attesta solennemente che le Nazioni ad essa aderenti non stanno combattendo per ingrandirsi territorialmente od in altra maniera, quando in linea storica si conosce già a priori il principio connaturato di espansione territoriale, che ogni nazione porta fatalmente con sè, e non si vuol permettere ad altri popoli, pure di sviluppo crescente, di raggiungere territorialmente il mezzo adatto a questo loro sviluppo tranquillo? Come si può pretendere che nell'Europa del dopoguerra possa — secondo i progetti americani — durare la pace quando già si preparano i piani di compensazioni territoriali, di frazionamento dell'unità politica e territoriale di quegli Stati presumibilmente vinti? Come si può sostenere che i popoli sono liberi, quando si asserisce che, ad esempio, gli alleati «sono disposti a vedere il Comitato francese di Liberazione nazionale, esercitare la direzione del compito di stabilire la legge e l'ordine sotto la supervisione del Comandante in Capo alleato?». Saranno i popoli, sottoposti ad una tal forma di governo, sia pure transitoria, realmente liberi di decidere del loro destino futuro e delle loro forme interne, oppure rientreranno di quelle necessità che il Comandante alleato vorrà considerare? Tutte questioni alle quali soltanto il futuro e la pratica potrebbero rispondere, perchè noi modestamente, e forse anche saggiamente, opiniamo che la storia, per adoperare la stessa espressione che Cordell Hull trae dal giudice Holmes, vale un volume di logica: soltanto la storia, ovverossia le esperienze politiche degli Stati Uniti in campo europeo, hanno dato così dubbi risultati, da indurci ad un forte scetticismo quando, come in questo caso, si manifestano nuove velleità e si apprestano nuovi mezzi di intervento in quel grande problema storico che sarà sempre l'Europa.

XXX

Dopo la decisione di Vittorio

L'ex-re ha obbedito ai voleri degli "alleati,,

Lisbona, 13 aprile.

In questi circoli neutrali, non ha prodotto — è quasi superfluo il dirlo — che un mediocre movimento di curiosità l'atto con cui Vittorio Emanuele ha deciso di nominare il figlio Umberto suo luogotenente generale, rimandandone la attuazione al giorno... dell'entrata degli «alleati», a sua, in Roma. I commenti sono, perciò, piuttosto scarsi e intonati a un senso di pacata ironia, specialmente per questa scadenza romana, che qui non si vede tanto prossima.

Si apprende, intanto, che la giunta dei partiti antifascisti si è riunita a Bari subito dopo l'annuncio della quasi abdicazione di Vittorio Emanuele. I portavoce di tutti i partiti hanno dichiarato che il governo di Badoglio dovrebbe immediatamente rassegnare le dimissioni.

Sulla decisione dell'ex-sovrano ironizza il corrispondente della *Reuter* dall'Italia meridionale, il quale dice, fra l'altro: «Egli lasciò Roma precipitosamente nel corso della notte senza consultare nessuno e sente, perciò, il bisogno di ricomparire nella capitale come monarca regnante».

Primi miglioramenti nel tesseramento alimentare

La razione del pane aumentata di 50 grammi al giorno dal 20 aprile

Un chilo di più al mese di generi da minestra - Riforma del trattamento ai braccianti agricoli e distribuzione straordinaria di marmellata

Sede del Governo, 13 aprile.

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che, in seguito agli accertamenti effettuati negli ammassi ed alla felice conclusione di importanti accordi commerciali con la Germania, i quali prevedono un notevole scambio di derrate alimentari secondo le specifiche contingenti esigenze delle due economie, la razione del pane, a partire dal 20 aprile, viene aumentata di 50 grammi al giorno, fermi restando i supplementi in vigore.

Pertanto la razione giornaliera di pane sarà di 200 grammi per i normali consumatori; di 275 per i giovani dai 9 ai 18 anni; di 375 per i lavoratori manuali; di 475 per gli operai addetti a lavori pesanti; di 575 per gli addetti a lavori pesantissimi.

Col prossimo mese sarà aumentata di un chilogrammo la razione base dei generi da minestra, in modo che tutti i consumatori potranno acquistare tre chilogrammi tra pasta e riso e i lavoratori pesanti preleveranno in più il supplemento fin qui riconosciuto. La qualità della pasta verrà sensibilmente migliorata, abbassando il tasso di abburattamento dal 99 all'80 per cento.

Pure con il prossimo maggio avrà inizio una riforma nel trattamento dei braccianti agricoli e loro famigliari. Ad essi, infatti, in luogo dell'uso delle carte annonarie per pane e generi da minestra, verrà consentito di ritirare un determinato quantitativo di grano che, per il bimestre maggio-giugno, sarà di circa kg. 33 per i lavoratori e di kg. 25 per i familiari.

Durante il bimestre maggio-giugno verrà effettuata una distribuzione straordinaria di marmellata che permetterà un aumento della razione a tutta la popolazione ed il riconoscimento di supplementi ai ragazzi e alle categorie operaie.

LA «TAVOLA COMUNE»

Le mense popolari istituite anche a Genova

Genova, 13 aprile.

La proposta per una «tavola comune» lanciata da Concetto Pettinato sulle colonne de La Stampa e che ha già trovato immediata rispondenza pratica a Torino ed a Milano, verrà rapidamente ed efficacemente realizzata anche a Genova.

Il Commissario Prefettizio della nostra città, generale Parodi, infatti, ha oggi disposto che vengano organizzate con inizio fra pochi giorni, delle «mense di guerra popolari», nelle quali, con spesa accessibile a tutte le borse e specialmente a quelle delle classi meno abbienti, si assicurino pasti unici completi di solido valore nutritivo.

La notizia è stata accolta colla più viva soddisfazione dalla cittadinanza che, qui come nelle altre grandi città, risente vivamente dell'attuale difficile situazione alimentare e che vede, attraverso le mense collettive proposte da La Stampa, una pratica via di soluzione al fine assillante dei problemi della vita d'ogni giorno.

La rapida applicazione dell'iniziativa nei tre grandi centri industriali dell'Italia settentrionale non mancherà di pesare beneficamente sulle condizioni alimentari delle masse lavoratrici e dei ceti a reddito limitato e ad assicurare un buon passo verso quella mèta di normalizzazione della vita nazionale a cui devono tendere oggi le energie di tutti, onde assicurare alle spalle dei combattenti quel fronte interno di sicura saldezza che è indispensabile per la rinascita della Patria.

L'assistenza delle FF. AA. alle famiglie dei militari

Quartier Generale, 13 aprile.

Il Ministero delle Forze Armate comunica:

«Come è noto l'assistenza ai militari alle armi viene praticata dall'Ufficio Propaganda, istituito presso i Comandi militari delle varie Forze Armate e dell'Ispettorato militare del lavoro.

Questa assistenza, che attraverso le sue varie forme giunge direttamente al combattente, è tangibile riconoscimento della sua dedizione alla rinascita nazionale. Le previdenze assistenziali, volute dal Regime nel quadro della ricostruzione sociale ed economica del Paese, si estendono peraltro anche alle seguenti categorie di persone: famiglie dei militari alle armi, famiglie dei prigionieri di guerra, dispersi e internati; famiglie dei militari rimasti nelle terre invase; famiglie dei caduti di guerra o comunque deceduti in servizio; prigionieri internati e rientrati in Patria; militari mutilati o invalidi di guerra in luogo di cura e in licenza di convalescenza.

Il Ministero, per venire incontro alle esigenze degli assistiti e contribuire il più rapidamente possibile alla loro sistemazione economica e al loro benessere, ha istituito: a) presso il Ministero l'ufficio centrale assistenza; b) nei capoluoghi delle singole provincie le delegazioni di assistenza presso i provinciali comandi militari».

La morte di Padre Magni Vicario generale dei Gesuiti

Roma, 13 aprile.

Confortato da una speciale benedizione del Santo Padre, si è spento in Roma il Vicario generale della Compagnia di Gesù, Padre Magni, che qualche tempo addietro era stato colpito da un'affezione renale.

Nel dicembre 1942, alla morte del Preposito generale, Padre Ledokowski, assunse la reggenza della Compagnia di Gesù in attesa di poter riunire a Roma il Capitolo generale dell'Ordine per la nomina del nuovo Preposito.

Egli era nato a Pozzuoli Martesana (Milano) il 3 luglio 1872.

Appena conosciuta la dolorosa notizia, alte personalità ecclesiastiche e laiche si sono recate al palazzo della Curia generalizia, in un salone della quale è stata esposta la salma rivestita dei paramenti sacri violacei.

Domani si riuniranno i quaranta religiosi professi più anziani della provincia romana per nominare il nuovo Vicario generale della Compagnia.

LA GUERRA IN INDIA

La cintura difensiva di Imphal spezzata dai nippo-indiani

Sciangai, 13 aprile.

Si ha da Tokio che forze indo-nipponiche sono penetrate nella linea difensiva britannica della base di Imphal ed hanno espugnato la base nemica di Tischen, pochi chilometri a sud di Imphal, attaccando elementi della 33.a divisione anglo-indiana che difendono un passo a sud-ovest di Bischenpur.

La caduta di Palel e di Moirang è imminente, nonostante gli sforzi disperati che sta facendo il nemico per difendere questi due punti situati all'entrata sud della pianura di Imphal.

Nella linea difensiva stabilita dall'avversario intorno alla fortezza di Palel, le forze giapponesi sono già penetrate dal 10 aprile dalla parte della fortezza di Tennopur.

Nel settore di Moirang il nemico, in seguito ad un violento attacco, sta già ritirandosi disordinatamente.

Nei dintorni di Kohima, un attacco combinato di unità nipponiche ed indiane ha portato alla sconfitta di una brigata nemica forte di 5000 uomini.

Continuando nelle loro folgoranti avanzate lungo la strada Kohima-Dimapur i nipponici stanno inseguendo il nemico che si ritira in direzione nord.

Un altro martire in Valle di Lanzo

Il barbaro assassinio del col. Gustavo Fiore

Torino, 13 aprile.

Nelle recenti operazioni di rastrellamento contro nuclei di banditi in Val di Lanzo, è stata rinvenuta la salma del tenente colonnello dei Carabinieri Gustavo Fiore, barbaramente ucciso.

Il Caduto, già valoroso combattente, mutilato di guerra, era fervente patriota che tutta la sua vita aveva speso al servizio della Patria. Sebbene in congedo, il colonnello Fiore non era rimasto assente all'appello per la rinascita nazionale e messosi subito a disposizione delle autorità repubblicane, si recava spesso in provincia a parlare ai giovani per sollecitarli al senso dell'onore e del dovere.

Prelevato dai banditi al soldo del nemico, stoico — secondo le dichiarazioni di testimoni oculari — fu il comportamento tenuto dal valoroso ufficiale di fronte agli insulti e alle minacce; egli gridò sempre forte la sua fede.

I banditi vollero la sua morte e lo freddarono mentre ancora il soldato fedele e devoto dichiarava il suo sconfinato amore per l'Italia.

E' un altro martire che va ad accrescere la già lunga schiera di coloro che, col nome della Patria sulle labbra, seppero vivere ed anche morire da eroi. (Stefani).

Era un soldato...

Era un soldato: uno di quelli che non misurano il pericolo, che non si chiedono mai se vale la pena. Eppure lo hanno ucciso; mani omicide di sicari hanno stroncato la sua vita tutta spesa al servizio della Patria, la sua fede che anche nei momenti più foschi era rimasta ferma e serena.

Già in congedo, il col. Fiore, per quanto mutilato di guerra, aveva subito voluto riprendere, dopo la rovinosa capitolazione, il suo posto. Il soldato valoroso, l'italiano addolorato ma non vinto dal peso della vergogna e della disfatta, voleva ancora servire la Patria. Rivolse le sue cure ai giovani, e, percorrendo proprio le zone ove più numerosi si infiltravano i ribelli, agli smemorati, ai traviati, ai dubitanti additava la giusta via per il bene supremo della Nazione. Decorato di una medaglia d'argento e di una di bronzo al Valor militare, di due croci di guerra, due volte ferito e mutilato, il col. Fiore, parlando ai giovani, aggiungeva al fascino della sua parola semplice ed appassionata la virtù, ancor più fascinatrice, di un esempio confermato col sangue.

Per questo oggi non ha smesso di assolvere il suo compito, ed anzi non smetterà mai più: perchè il sacrificio della vita renderà il suo esempio ancor più operoso nelle coscienze dei giovani migliori.

Di fronte alla morte, il suo contegno dimostrò la fermezza del soldato e l'illuminata passione del martire. Sapeva di morire per *qualche cosa*. Parlò, con calma e sincerità, anche ai nemici che lo volevano uccidere. Disse che lui era dispostissimo anche a morire; che non a lui essi facevano male, ma all'Italia. Mentre intorno, accecati da odio bestiale e impazienti di riscuotere i trenta denari del tradimento, gli assassini già alzavano le armi che lo avrebbero ucciso, il col. Fiore trovava ancora la forza di aggiungere: «Pensateci, uccidete soltanto un italiano, null'altro! Ma vi macchiate di un nuovo delitto del quale un giorno dovrete rispondere. Io non ho fatto che ascoltare la voce della mia coscienza, servendo con umiltà e fedeltà la Patria».

Ma queste, così oneste e sincere, dovevano essere le sue ultime parole.

In Lui oggi onoriamo, con commossa ammirazione, il carabiniere devoto alla Patria sino alla morte, il combattente valoroso, l'italiano nemico dei compromessi e degli intrighi. I suoi giovani figli — il primo dei quali già volontario alle armi — e non essi soltanto ne accolgono l'eredità spirituale, per tramandarla, compiuto il nostro riscatto, ai soldati di un'Italia migliore.

La "Cassino,, del fronte orientale

Tarnopol difesa casa per casa

Masse d'assalto sovietiche ancora respinte - Successi di truppe tedesche e ungheresi nella zona di Brody - 82 carri armati russi distrutti in Crimea

Berlino, 13 aprile.

Dal Quartier Generale del Führer, il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella parte settentrionale della Crimea e nell'istmo a nord-est di Feodosia le divisioni tedesche e romene hanno contrastato in accaniti combattimenti i bolscevichi che incalzano fortemente le nostre truppe in movimento di sganciamento. In queste zone negli ultimi due giorni formazioni di aerei da battaglia hanno distrutto 82 carri armati sovietici. Si è particolarmente distinta una squadriglia di aerei da battaglia comandata dal capitano Ruffer.

A nord-ovest di Odessa le nostre truppe, in conformità degli ordini ricevuti, si sono ritirate su nuove posizioni sulla sponda occidentale del Nistro. Nei combattimenti degli ultimi giorni si sono particolarmente distinte in questo settore, nell'attacco e nella difesa, le truppe al comando del generale di fanteria von Förster.

A nord-ovest di Jassi formazioni tedesche e romene hanno continuato il rastrellamento del terreno guadagnato nei giorni precedenti. Esse hanno annientato alcuni gruppi nemici e respinto contrattacchi bolscevichi.

Nella Bucovina orientale le nostre truppe sono venute in contatto tattico con forze esploranti nemiche, in alcuni settori.

Fra il medio Nistro e la zona a nord-ovest di Brody truppe tedesche ed ungheresi hanno sbaragliato gruppi bolscevichi. Nei violenti combattimenti delle ultime settimane si è segnalata in modo particolare in questo settore la 208a Divisione di Fanteria «Brandenburgo» al comando del maggior generale Pieckenbrock.

Fra le rovine di Tarnopol il nostro presidio, che combatte eroicamente, si è difeso accanitamente dagli attacchi che il nemico ha ancora sferrato con preponderanti forze di fanteria e di mezzi corazzati.

Nel settore di Kowel durante attacchi locali le nostre truppe hanno ricacciato i sovietici, respinto contrattacchi nemici e distrutto gran numero di carri armati.

Nella testa di sbarco di Nettuno è stata respinta una puntata nemica fortemente appoggiata dall'artiglieria. L'artiglieria a lunga portata ha bersagliato la zona portuale di Anzio e di Nettuno ed ha disperso concentramenti di navi nemiche. Formazioni tedesche di aerei da combattimento e da battaglia hanno attaccato di giorno e di notte depositi di munizioni e di carburante nella zona d'Anzio. Sono stati constatati violente esplosioni e grossi incendi nella zona degli obiettivi.

Sul fronte meridionale con una vivace attività di elementi esploranti e truppe d'assalto dalle due parti, sono stati distrutti parecchi altri capisaldi del nemico ed è stato catturato un certo numero di prigionieri.

Nel corso di un attacco di bombardieri americani contro la Germania sud-orientale e durante una puntata di formazioni di caccia nemici sulla Germania settentrionale e centrale sono stati abbattuti ieri 54 aeroplani americani, fra cui 38 quadrimotori da bombardamento.

La scorsa notte alcuni aeroplani britannici hanno sganciato bombe sulla zona urbana di Osnabrueck.

Bombardieri veloci tedeschi hanno attaccato obbiettivi nella zona di Londra.

In Crimea la manovra di sganciamento delle divisioni germano-romene è in pieno sviluppo. Il nemico, nel tentativo di disturbarla, ha perduto negli ultimi due giorni 82 carri armati. La lotta è stata particolarmente violenta a nord di Feodosia, dove formazioni corazzate sovietiche avevano tentato di irrompere attraverso una falla momentaneamente formatasi nel dispositivo mobile germanico, ma sono state ricacciate per alcuni chilometri.

In Galizia continua e si intensifica la pressione germanica a nord del Nistro e particolarmente nella zona di Brody. A Tarnopol continua la lotta nelle vie. Il presidio tedesco, asserragliato nei quartieri occidentali, si difende eroicamente contro preponderanti forze sovietiche che lo premono da ogni lato, mentre una colonna corazzata germanica che punta in suo soccorso è giunta a meno di 10 chilometri dalla città.

Particolare rilievo merita il successo conseguito dai tedeschi, e [illegible] della propaganda nemica, della liberazione delle divisioni isolate a Skala.

Poderose formazioni di bombardieri e apparecchi da combattimento della Luftwaffe, intervenuti nella lotta, hanno distrutto nel solo settore della Crimea, 79 carri armati sovietici. In complesso ottantatre mezzi corazzati pesanti sovietici sono stati annientati.

Anche nel settore di Jassi nelle ultime 24 ore, 26 velivoli sovietici sono stati abbattuti.

Giornata di pausa per le fanterie

Azione aerea sulla rada di Nettuno

2 mercantili affondati e 3 danneggiati per 23 mila tonnellate - Altri piroscafi incendiati dalle artiglierie a lunga portata

Fronte italiano, 13 aprile.

Protagonisti principali sul fronte italiano, nelle ultime ventiquattro ore, sono stati i piloti della Luftwaffe, che, a bordo di apparecchi pesanti da combattimento, hanno attaccato violentemente navi anglo-americane ancorate nella rada di Nettuno. L'operazione, avvenuta di notte e con buona visibilità, si è conclusa con brillanti risultati. Una nave di 4000 tonnellate, colpita in pieno, è affondata immediatamente. Un'altra nave da carico di 5000 tonnellate è sbandata fortemente e poco dopo è affondata. Tre altre unità da carico, infine, stazzanti complessivamente 14.000 tonnellate, sono state colpite e si sono incendiate.

Tutti i mercantili erano carichi di rifornimenti per le truppe, armi e munizioni.

Anche le artiglierie della Werhmacht hanno contribuito alla disorganizzazione dei trasporti marittimi avversari, bombardando efficacemente installazioni portuali e navi alla fonda. E' stato osservato che su due navi da carico si sono verificati degli incendi, mentre nei depositi situati in prossimità della costa si sono prodotte violente esplosioni.

Limitata attività hanno svolto invece le fanterie. Dinanzi a Cassino, ormai completamente rioccupata dalle truppe germaniche, nessun contatto si è avuto fra gli avamposti delle due parti in lotta. Un concentramento di autocarri nelle immediate retrovie americane, lungo una carreggiabile trasversale della Casilina, è stato battuto efficacemente dal fuoco delle artiglierie di medio calibro. A nord della città, nel settore fra Terelle e Monte Castello, le truppe germaniche, con un riuscito contrattacco locale, hanno migliorato le loro posizioni occupando una quota dominante che era presidiata da una compagnia di neozelandesi. Sono stati catturati alcuni prigionieri.

A Colle Carano, a ovest di Cisterna, è fallita un'azione di truppe d'assalto americane che avevano tentato di avvicinarsi alle linee germaniche. A sud-ovest di Borgo Podgora è stato accerchiato e distrutto un reparto americano spintosi in ricognizione.

Nella zona di Minturno squadre di guastatori germanici hanno ancora fatto saltare in aria parecchie ridotte britanniche. A nord di Poggio Fiorito, sulla costa adriatica, genieri e granatieri sono penetrati, con audace colpo di mano, in una ridotta britannica catturandone la guarnigione e facendo bottino di armi automatiche e munizioni.

Nuovi bombardamenti di Roma e città toscane

Autocarri e treni mitragliati

Roma, 13 aprile.

Nelle prime ore di questa mattina gruppi di aerei nemici hanno effettuato incursioni sulla periferia di Roma. Gli apparecchi dopo aver sganciato il loro carico di bombe, sono discesi a bassa quota a mitragliare autocarri che trasportavano civili. Anche sul borgo di Cesano Romano, dove sono alloggiati in gran numero gli sfollati, si è accanita l'ira nemica. Le incursioni si sono ripetute verso mezzogiorno. Le località colpite sono state visitate dal Governatore e da altre autorità. Gli aviatori anglo-americani hanno compiuto altre azioni su città e paesi della Toscana, nulla risparmiando nella loro furia distruggitrice. Da bassissima quota è stato bersagliato un treno di civili di una linea secondaria. Bilancio di questa nefanda azione: due donne uccise, una delle quali in stato interessante, un ragazzo di 9 anni con una gamba sfracellata dalle pallottole, altri feriti più leggeri. Una coppia di sposi novelli aveva cercato riparo dietro un olivo e, in un primo momento, ebbe salva la vita; ma uno degli apparecchi tornava indietro e indirizzava una raffica contro la pianta uccidendo la giovane sposa.

Visto che protestare non serve

Cacciatori svizzeri contro aerei americani

12 velivoli costretti all'atterraggio - Uno abbattuto

Berna, 13 aprile.

Aerei americani hanno nuovamente violato la neutralità svizzera, nel pomeriggio, provenendo dalle frontiere settentrionali e nord-orientali. Le forze della difesa aerea hanno costretto 12 bombardieri americani ad atterrare. Dieci di questi apparecchi sono atterrati a Duebendorf, uno ad Alpenrhein ed un altro presso Oberglatt. Inoltre un apparecchio è stato abbattuto dopo che esso si era rifiutato di obbedire all'ordine di atterrare.

Protesta di Hoare a Franco

pel sequestro dei carburanti

Madrid, 13 aprile.

L'Ambasciatore inglese, Samuel Hoare, ha presentato a Franco una nota di protesta per la requisizione dei carburanti anglo-americani in Spagna.

Gli attentati in Messico

Altre 13 persone volevano uccidere Camacho

Madrid, 13 aprile.

E' ancora viva l'eco dell'attentato al Presidente dello Stato del Messico da parte del luogotenente Antonio Lama Rojos, ed ecco un'altra notizia congenere venire di rincalzo a dare l'idea della torbida situazione esistente, nei riguardi del generale Camacho, in quella Capitale.

La polizia ha scoperto un vasto complotto tendente a sopprimere, non solo il Presidente, ma anche l'ex-Presidente Calles, il generale Lazaro Cardenas, ministro della Difesa, e un fratello dello stesso Presidente.

Sono state tratte in arresto tredici persone, tra le quali cinque uomini che hanno superato i sessant'anni, e due donne. Essi hanno confessato il loro proposito di uccidere le personalità anzidette aggiungendo che allo scopo avevano fabbricato apposite bombe.

Il giornale *Ultimas Noticias* dice che questo complotto non ha nulla a che vedere con l'attentato del luogotenente Rojos; sottolineando, però, il fatto che dal complotto facevano parte anziani e donne, si mostra propenso a credere che anche in questo caso, come in quello dell'ufficiale, il movente sia da ricercarsi nella politica antireligiosa seguita da Camacho, ciò che verrebbe a dar rilievo alla versione che vi abbiamo trasmesso sino dall'annuncio dell'attentato di Lama Rojos.

Magistrati della Cassazione collocati a riposo

Sede del Governo, 13 aprile.

Per speciali esigenze di servizio dipendenti dall'attuale situazione numerosi magistrati sono stati collocati a riposo. Fra essi vi sono Antonio Azzara e Oreste Marzadro, presidenti di Sezione della Corte di Cassazione; Eucro Crasiello, Enrico Leucadito, Guido Mirabile, Francesco Saverio Telesio, Vincenzo Macaluso, Nicola Coco e Angelo Lener, presidenti aggiunti di Sezione.

I nuovi sviluppi della lotta all'est

Nove giorni di inutili attacchi di venti divisioni russe a Ostrov

(Nostro servizio particolare)

Berlino, 13 aprile.

(Vice). - *La situazione all'est non presenta oggi nuovi aspetti, poichè, mentre all'estrema destra le operazioni di ripiegamento sul Nistro continuano a svolgersi regolarmente, invano ostacolate dal nemico nella Bessarabia centrale e a nord-ovest di Jassy, i contrattacchi tedesco-rumeni hanno fatto ulteriori progressi. Più a nord la guarnigione di Tarnopol si batte sempre eroicamente fra le rovine della città e tanto nella zona di Kowel, quanto in quella di Ostrov gli attacchi sovietici sono stati tutti stroncati. In quest'ultimo settore, dopo nove giorni di furibondi attacchi, a cui hanno preso parte venti divisioni sovietiche, l'intensità della pressione nemica è sensibilmente diminuita.*

Il portavoce della Wehrmacht ha potuto quindi affermare ai rappresentanti della stampa che la situazione attuale sul fronte russo non deve comunque considerarsi pericolosa. Non bisogna dimenticare, infatti, che i sovietici non applicano una strategia paragonabile a quella svolta con tanto successo dai tedeschi nelle loro precedenti campagne di Polonia, di Francia e di Russia, dove ogni movimento e ogni operazione facevano parte di un piano prestabilito.

«Non bisogna tuttavia dimenticare — ha aggiunto il portavoce della Wehrmacht — che gli avvenimenti sul fronte est sono intimamente collegati al «secondo fronte» e alle sue future necessità».

Rispondendo ad una interrogazione di un collega, il maggiore Sommerfeld non ha escluso che i contrattacchi tedeschi in corso nei settori di Brody e di Kovel possano avere un ulteriore sviluppo.

In questi ambienti militari si sottolinea pure il fallimento della nuova fase offensiva aerea anglo-americana — che cerca invano di diminuire la preoccupante percentuale delle perdite, attaccando obbiettivi molto lontani gli uni dagli altri, seguendo inoltre diverse rotte e con una forte scorta di caccia a grande autonomia — per constatarne il completo fallimento. Nel corso di quattro giorni, dal 9 al 12 aprile, la difesa antiaerea e l'aviazione tedesche hanno abbattuto 358 aeroplani anglo-americani, per lo più quadrimotori. La media giornaliera è stata dunque di 90 apparecchi abbattuti.

Bambole di stoffa cariche di esplosivo

lanciate dagli anglo-americani

Budapest, 13 aprile.

La direzione della difesa passiva ungherese ha attirato l'attenzione della popolazione sul fatto che gli aerei angloassoni hanno lanciato bambole di stoffa munite di un ordigno esplosivo. Oltre a ciò è possibile siano stati lanciati giocattoli, penne, calamai muniti anch'essi di un dispositivo esplosivo.

Goebbels su Das Reich

" La vita continua ,,

«Per noi la fase più dura di questa guerra è ormai passata - Per l'Inghilterra deve ancora venire»

Berlino, 13 aprile.

«La vita continua»: queste sono le parole con le quali il Ministro del Reich dottor Goebbels ha caratterizzato i risultati ottenuti dagli anglo-nordamericani con le loro incursioni aeree sulla Germania.

«I nemici della Germania — scrive testualmente Goebbels — continuano la guerra aerea per motivi esclusivamente terroristici e non comprendono ancora che questi sistemi non faranno mai raggiungere i risultati sperati. Essi non comprendono neanche che con la guerra aerea essi rinsaldano la compagine del popolo germanico, invece di dissolverla. Solo mezzi molto [illegible] potranno convincerli che la guerra aerea, alle lunghe, non può portare loro vantaggi, nè morali nè materiali.

«Oggi ciò costituisce ancora un argomento di discussione, ma tra non molto i mezzi che noi saremo costretti ad usare, saranno molto più convincenti. Soprattutto, il popolo inglese dovrà dimostrare, se, nel quinto anno di guerra, esso ha la medesima forza di resistenza del popolo germanico. Per noi la fase più dura di questa guerra è ormai passata. Per l'Inghilterra deve ancora venire».

Giraud vuol ritirarsi a vita privata

Tangeri, 13 aprile.

L'agenzia *Exchange* comunica da Algeri che negli ambienti vicini a Giraud si dice che il generale ha perduto la speranza di riuscire ad imporsi al Comitato di Algeri, per cui egli ha lasciato capire di avere l'intenzione di ritirarsi a vita privata.

Le minacce dell' "ultimatum,, di Hull in atto

Nota anglo-americana alla Turchia

Gli ambasciatori di Londra e di Washington chiedono a Menemengioglu la rottura dei rapporti commerciali con l'Asse - La reazione della stampa turca

Ankara, 13 aprile.

Al discorso di Cordell Hull contenente le note minacce contro i Paesi neutrali perchè intrattengono relazioni commerciali con l'Asse ed alla campagna intimidatoria della stampa anglo-americana subito scattata, come ad una parola d'ordine, all'assalto della neutralità economica della Turchia e della Spagna, fa seguito oggi un passo ufficiale dei Governi britannico e statunitense presso il Gabinetto di Ankara.

Notizie ufficiali di questi ambienti politici ed un dispaccio dell'Agenzia *Reuter*, infatti, informano che gli Ambasciatori di Gran Bretagna e degli Stati Uniti hanno presentato al Ministro degli Esteri turco, Menemengioglu, una comune nota dei loro Governi riguardante i rapporti commerciali fra la Turchia e la Germania. Negli ambienti ufficiali si crede di sapere che la nota invita senz'altro la Turchia a rompere le sue relazioni commerciali col Reich e con i suoi alleati.

Le note di Londra e di Washington, secondo quanto comunicano i circoli bene informati, sono attualmente allo studio del Governo e pare che Menemengioglu abbia già avuto un ulteriore abboccamento esplicativo con gli Ambasciatori anglo-americani.

Il nuovo passo intimidatorio ha già trovato una viva reazione nell'opinione pubblica e nella stampa locale la quale, mentre respinge ogni accusa di parzialità nella neutralità turca, insorge in difesa della libertà ed indipendenza di decisioni del paese ancora una volta, e più apertamente e brutalmente, [illegible] dagli anglo-americani.

Una Nota anche alla Svezia

Stoccolma, 13 aprile.

L'agenzia *TT* ha diramato stasera il seguente comunicato:

«In seguito ad alcune notizie apparse nella stampa straniera e nelle quali si parlava di un passo britannico ed americano presso alcuni Paesi neutrali, l'agenzia *TT* si è rivolta al Ministero degli Affari Esteri per un supplemento di informazioni. E' stato appreso che giovedì pomeriggio i Ministri inglese ed americano hanno rimesso una nota concernente il commercio della Svezia con i Paesi dell'Asse».

Cordell Hull conferma

Amsterdam, 13 aprile.

Cordell Hull ha dichiarato che fra gli alleati sono stati iniziati negoziati che si riferiscono alle relazioni commerciali degli Stati neutrali con l'Asse.

Riserbo alla Wilhelmstrasse sul nuovo rifiuto finnico alle proposte dei Sovieti

Una mozione dei careliani presentata al Presidente Ryti

Berlino, 13 aprile.

Le notizie del *D. N. B.* da Helsinki, annuncianti che, nella seduta di ieri alla Dieta, la Finlandia ha respinto delle nuove proposte di condizioni d'armistizio presentate dall'Unione Sovietica e che risultavano di poco differenti da quelle già rifiutate in precedenza, non sono state in alcun modo commentate negli ambienti ufficiali berlinesi.

La Wilhelmstrasse osserva sull'argomento il più assoluto riserbo, attenendosi in ciò alla linea di condotta seguita in questi ultimi tempi per tutto quanto riguarda la Finlandia.

La stampa adegua il suo atteggiamento a quello del Ministero degli Esteri e non si rende neppure eco di riflessi internazionali dell'argomento.

Un dispaccio del *D.N.B.* da Helsinki, frattanto, dà notizia che il Presidente Ryti ha ricevuto ieri, in un rapporto durato un'ora e mezza, una delegazione composta di cinque membri della Carelia, che ha presentato al Presidente dello Stato una mozione votata nell'assemblea annuale dell'Associazione di Karjala. Nella mozione viene esposta l'opinione dei careliani di fronte alla presente situazione delle proposte nemiche di condizioni d'armistizio e sottolineata la importanza della Carelia quale parte inseparabile della difesa e dell'economia della Finlandia.

Wallace partito per Ciung King

Lisbona, 13 aprile.

Il vice presidente Wallace degli Stati Uniti è partito in missione speciale per Ciung-King.

Cronache del Teatro

Sempre al nostro posto - La bassura artistica nella quale siamo caduti - Solo il popolo potrà salvare il teatro: diamo un grande teatro al popolo

Può parere strano che, in momenti come questi, si torni a parlare di teatro. Il lettore che ci ha seguito e spesso confortato nella lunga polemica — non par vero, son trascorsi quasi dieci anni da quando iniziammo questa rubrica! — sa che noi ci siamo sempre battuti per dare un teatro al popolo, perchè il teatro cioè cessasse di essere privilegio di una casta sempre più stanca e disincantata e divenisse patrimonio di tutti, elemento indispensabile e preminente della vita spirituale del popolo italiano.

Nel 1935 scrivevamo qui: «Quante volte il popolo, passando vicino a un teatro, avrà invidiato quei «beati possidenti» che si affrettavano lieti e festosi verso l'interno! Quante volte la nostra umile gente avrà dovuto mortificare il desiderio e sentire acuto il rimpianto di una gioia ignota che, appunto perchè ignota, maggiormente assillava e amareggiava l'ingenuo cuore e la sbrigliata fantasia! Le mortificazioni spirituali non sono forse maggiormente sentite delle mortificazioni materiali? L'importanza che hanno dunque i problemi dello spirito nei confronti del popolo è enorme: risolverli significa togliere ai problemi sociali quel prepotente aspetto morale che tante volte è il solo a invelenirli. Bisogna che il teatro cessi di essere un privilegio borghese e diventi fatto di popolo, patrimonio del popolo».

Su questa traccia abbiamo svolto la nostra settimanale polemica che qualcuno definì, chi sa perchè? «coraggiosa»; e su tutti i problemi del teatro abbiamo detto la nostra opinione, che poteva anche esser sbagliata, con assoluta franchezza, senza eccessivi riguardi per nessuno, fossero autori attori impresari, senza condiscendenze colpevoli verso nessuno, fossero padreterni o amici, senza troppi sorrisi agli stessi dirigenti governativi del teatro, tutto rapportando all'arte, alla dignità — ahi quanto scaduta! — del nostro teatro nazionale, al popolo, alle masse più umili che hanno sacrosanto diritto di partecipare alle ricreanti feste dello spirito di cui il teatro è l'espressione più immediata e affascinante.

«Con qual frutto? — ci domanderà il nostro lettore che ha seguito con qualche interesse l'annosa trattazione».

Risposta franca: con nessun frutto, se togliamo qualche marginale ed effimero bagliore di vita che ad ogni volger di stagione, quando la via del paradiso era lastricata di buone intenzioni, ci illudeva e confortava. Ma la delusione occhieggiava fra le quinte, e presto ci accorgevamo che si trattava della solita via dell'inferno sempre più buia e sempre più fredda. La verità è che non abbiamo avuto il coraggio, o la capacità, di affrontare in pieno il problema del teatro italiano e risolverlo secondo logica e ragione. Abbiamo preferito fare una politica di pannicelli caldi, disapprovata persino da quelli stessi che ne profittavano e ne profittano, e che si risolveva — e continua a risolversi — in una forma assistenziale certamente meritoria ai fini sociali, ma affatto inutile ai fini dell'arte. Si è creduto che bastasse distribuire equamente alcune centinaia di biglietti da mille perchè lo spettacolo assurgesse di colpo alla più alta dignità artistica, e l'Italia avesse finalmente il suo teatro, e non s'è pensato che quei denari non servivano per lo spettacolo ma per la vita singola degli attori, la vita materiale, — che si formavan compagnie allo scopo di dar lavoro a tanta brava gente — e che perciò i fini dell'arte rimanevano irrimediabilmente compromessi, anzitutto per deficienza di mezzi. Non vogliamo proprio asserire che un'attività di tal genere sia stata e sia senza alcun frutto, affermiamo che tale attività è, se mai, di carattere secondario collaterale accessorio, e perciò ha lasciato e continua a lasciare insoluti tutti i veri problemi del teatro, perchè il sussidio non è e non può essere una prassi un metodo un sistema per raggiungere un fine. Intanto bisogna stabilire quale è il fine che ci proponiamo, dove vogliamo arrivare, che cosa vogliamo fare — e finora, salvo qualche progetto di autori più o meno fantasiosi e le solite rifritture sulla vessatissima questione del teatro di Stato, nessuno ce l'ha detto o saputo dire — e quando l'avremo chiaramente stabilito, quando avremo cioè perfetta conoscenza e coscienza di quello che secondo una vecchia ma sempre sicura formula filosofica si definisce «l'essenziale», sarà allora il momento di trovare «l'inessenziale», il mezzo cioè, il metodo, il sistema per raggiungere quel fine. Ma fino a tanto che il fine non lo stabiliamo e non decidiamo di raggiungerlo, senza riguardi per nessuno, senza paure, senza compromessi, col fermo e inflessibile proposito di toccare la mèta, è inutile esercitarsi in esperimenti che vorrebbero farci intravvedere quello che si potrebbe fare e non si fa, o, peggio, a fare e disfare, che è tutto un lavorare per finire come prima o peggio di prima. Diciamolo francamente: finora non sappiamo quello che vogliamo. Nessuno ci ha detto: il fine che ci proponiamo è questo; nessuno ci dice: agiamo così e così perchè vogliamo arrivare a questo e a quest'altro. In pratica si vede una cosa sola, si vede che ci arrabattiamo perchè il teatro sia presente nella vita nazionale. Ma quale teatro? Il solito, quello dei borghesi, quel teatro pulitino liso e frusto col quale autori attori impresari credono di poter attirare ancora i soliti «amatori» (alla francese) e i consueti «snobisti» (all'inglese). Date uno sguardo alle cosiddette «locandine» dei teatri romani. All'Eliseo: *Se volessi...* di Geraldy e *Il battitore* di Falk; all'Odescalchi: *Il Re* di De Flers e Caillavet e *Papà* della stessa ditta; al Teatro delle Arti: novantaquattresima replica di *Etienne* ossia *Stefano* di Deval — (notate novantaquattro repliche! Signore e signorine della cosiddetta «buona società» — fenomeno di isterismo collettivo! — vanno in sollucchero per Leonardo Cortese che interpreta la parte di un diciassettenne!); al Quirino: *La signorina*, dello stesso Deval. E come se ciò non bastasse, Elsa Merlini annunzia il suo debutto all'Odescalchi con «*Dans sa candeur naïve*» del rannominato Deval — devalite, malattia di moda! — e la nuova formazione Maltagliati Cimara ci promette, al Quirino, *Il re del bridge* — son questi tempi da pensare al bridge! — ossia *Le valet maître* di Armont e Marchand.

Siamo a Roma o a Parigi? E in quale Parigi? In quella di oggi o in quella di venti anni fa? C'è o non c'è la guerra alle porte di Roma, dentro Roma anzi? Si dirà: è il pubblico che preferisce quella roba. Quale pubblico? Quello dei soliti ignoti che possono spendere cinquanta lire per digerire comodamente in poltrona. Ed è per questi signori che lo Stato deve continuare a spendere direttamente o indirettamente i suoi quattrini? Francamente ci pare che rasentiamo la dabbenaggine!

Al punto in cui siamo, o ci buttiamo con fanatica volontà a sradicare il male o ne saremo sommersi. Comunque lo Stato non ha nessuna ragione di continuare a favorire i mestieranti di tutte le risme che brigano e intrigano attorno alla nostra scena di prosa. Lo Stato ha fini etici da raggiungere e perciò non può preoccuparsi che dell'arte. Facciamo che il teatro ritorni a essere un fatto di popolo, che riacquisti il suo carattere rituale, che ritorni a parlare con la sua travolgente poesia al generoso cuore e alla fresca sensibilità delle masse; gli altri continuino i lor giochetti, lasciamoli a' lor trastulli. Purchè se li paghino. Non c'è proprio nessuna ragione perchè il popolo debba continuare ad essere umiliato nelle sue duemila filodrammatiche che perpetuano un dilettantismo di dubbio gusto e si piegano anch'esse accomodanti al concetto di distrarsi. Diamo al popolo il suo teatro, un degno e grande teatro, un teatro indicativo che sia di esempio e di regola, un teatro che stabilisca una tradizione, un vero teatro d'arte; chiamiamo il popolo a partecipare alle grandi feste dello spirito: non ce ne pentiremo, chè le masse non si conquistano soltanto con l'equo aumento dei salari, si conquistano col considerarle allo stesso nostro livello specialmente nel godimento dei beni spirituali che son doni di Dio e perciò patrimonio di tutti.

Vogliamo far questo? vogliamo deciderci a farlo sul serio? possiamo farlo? Sì, che possiamo. E in seguito diremo come.

S. S.

Patriottico gesto di Gilberto Govi

Genova, 13 aprile.

Con un gesto che testimonia dei suoi alti e nobili sentimenti patriottici, Gilberto Govi ha ieri offerto una rappresentazione al Teatro Universale, affollatissimo, a favore della sottoscrizione, che è in corso a Genova, per offrire un mas alla Marina. Il valente artista ha voluto rendere più completo e significativo tale suo gesto parlando alla folla prima dell'inizio dello spettacolo, esprimendo il comune patriottismo e la comune fede fervidissima nell'avvenire della Patria.

Il comandante Mancinelli nuovo Questore di Aosta

Aosta, 13 aprile.

A Questore della provincia di Aosta è stato nominato il capitano di Marina, tenente di vascello Piero Mancinelli, squadrista, iscritto al Partito dal 1921, della classe 1904.

L'avv. Fabbro Vittorio lascia la sua attività di Questore dopo un lungo periodo di permanenza ad Aosta ove era molto stimato e benvoluto per la sua spiccata rettitudine e signorilità, perchè chiamato ad altro più importante incarico.

Squadrista assassinato a Genova

Genova, 13 aprile.

Un nuovo barbaro assassinio è stato perpetrato questa notte a Sampierdarena contro lo squadrista Pietro Galletti, di Soresina (Cremona), di anni 48, macchinista ferroviario. La salma è stata trasportata alla Federazione Fascista Repubblicana, dove è stata deposta in una camera ardente.

Il nuovo Landru

L'arresto di due agenti che lasciarono fuggire Pétiot

Parigi, 13 aprile.

Secondo quanto pubblica *Paris Soir*, il dott. Pétiot, a suo tempo, era stato arrestato da due agenti che, molto abilmente, riuscì a piantare in asso. Chiamato telefonicamente dalla polizia in via Lesueur, con la scusa ch'era scoppiato un incendio, il dottor Pétiot era corso credendo vera la notizia. Al giungere alla villa dei delitti il dottor Pétiot s'accorse di aver compiuto una imprudenza e cercò di ritornare sui suoi passi. Due agenti, però, lo acciuffarono dichiarandolo in arresto; Pétiot, allora, reagì energicamente dicendo: «Lasciatemi andare, sono un patriota e lavoro per la gran causa». Gli agenti, sorpresi, finirono per lasciarlo in libertà.

Il giudice investigativo Berry ha ordinato l'arresto dei due agenti di polizia, accusandoli di negligenza in servizio.

CRONACA CITTADINA

Bozzoli e gelsi

Per incrementare la bachicoltura: i nuovi prezzi, la raccolta e la cessione della foglia, concessioni di incoraggiamento

In vista della necessità di utilizzare, integralmente la produzione della foglia di gelso per intensificare gli allevamenti del baco da seta e produrre la seta indispensabile ai bisogni della Nazione in guerra, il Capo della provincia di Torino ha vietato l'abbattimento dei gelsi e il capitozzamento dei loro rami che non abbiano raggiunto almeno i tre anni di età, ed ha disposto che chiunque produca foglia di gelso e non possa utilizzarla con allevamenti propri, ha l'obbligo di cederla agli allevatori che saranno designati da apposita Commissione comunale, al prezzo fissato dal Consiglio provinciale delle Corporazioni.

Il Commissario nazionale dei prezzi ha decretato che i prezzi dei bozzoli per la campagna 1944 sono i seguenti: gialli di incrocio L. 45 il Kg., gialli puri L. 47 il Kg., bianchi L. 50 il Kg.

I prezzi saranno pagati subito dopo la consegna all'ammasso; ed agli allevatori saranno concessi, a titolo di incoraggiamento, per ogni 15 Kg. di bozzoli portati all'ammasso, un metro di tessuto e grammi 30 di filo da cucire, in più del tesseramento, a prezzo ufficiale.

Saranno inoltre banditi concorsi a premi fra gli allevatori con assegnazione di notevoli premi in denaro ed in generi di prima necessità, come scarpe, gomme da bicicletta.

Assicurato con tali provvedimenti il tornaconto degli allevatori, gli interessi della Nazione, che ha assoluto bisogno di seta, saranno tutelati da Commissioni comunali responsabili verso il Capo della Provincia del compito di organizzare la distribuzione della foglia e di controllare la sua integrale utilizzazione.

Fu nel 1924 che l'industria bacologica raggiunse l'apogeo della produzione e dei prezzi. La sua fortuna ebbe però durata effimera, perchè la crisi economica mondiale sopraggiunse a sospingerla sulla via della sconcertante decadenza. Restò a consolazione statistica il primato nella produzione bacologica europea.

All'involuzione bacologica non furono estranei, in questi ultimi tempi, altri motivi fra i quali la rarefazione della mano d'opera e l'abbandono dei gelsi. Purtroppo all'appello della rinascenza bacologica, molti gelsi più non risponderanno, perchè eliminati come alberi in soprannumero e passivi, mentre altri, abbandonati a sè stessi si attarderanno a creare isole d'ombra e motivi di estetica.

E' appunto la visione del proprio interesse che deve spingere, quest'anno, agricoltori ed artigiani a riprendere gli allevamenti e a sospingerli sulla via dei rendimenti maggiori. Le premesse di rimunerazione e d'incitamento ci sono, dal momento che i prezzi, addirittura raddoppiati, sono superiori a quelli richiesti dalle categorie interessate (agricoltori, lavoratori e industriali); e dal momento che le masaie potranno liberarsi, sia pure in parte, dalle restrizioni imposte dalla carta individuale del vestiario, ottenendo 4 metri di stoffa e gr. 120 di filo per ogni 60 Kg. di bozzoli resi.

Ma la via non appare tutta cosparsa di rose. Vi sono le difficoltà derivanti dalla penuria dei locali, usufruiti dalle schiere degli sfollati; e le perplessità legate alla riesumazione di una pratica pressochè trascurata. Ciò nondimeno la buona volontà e la fiducia possono anche per la bachicoltura operare il miracolo dell'adattamento e della ripresa.

Ora è proprio il caso di dire che, il successo è nell'affinamento della tecnica. Solo la pratica sposata alla tecnica può elevare il rendimento medio dei bozzoli ed abbassarne il costo. Ciò si possono raggiungere risultati più lucrativi di quelli archiviati nelle cronache della bachicoltura — peraltro raggiunti dagli allevatori d'avanguardia — è cosa che non richiede conferma. Che si possa abbassare il costo dei bozzoli attraverso l'aumento della produzione unitaria e il più largo impiego della mano d'opera femminile e minorile è cosa troppo evidente per essere dimostrata.

Le norme impartite con la voce e con la penna dalla propaganda ufficiale sono ormai di largo dominio. Ci converrebbe nondimeno ripeterle. Qui è però solo il caso d'insistere sulla necessità di subordinare al ritmo del calore l'alimentazione dei bachi. E' la temperatura che ne regola le funzioni fisiologiche — l'accrescimento e le mute — e ne abbrevia o ne allunga la vita larvale. La temperatura naturale ed artificiale dell'ambiente eccita, se alta, l'attività organica dei bachi, aumentandone l'appetito e la corsa all'incrisalidamento.

L'alimentazione non dovrà perciò più obbedire alla regolarità dell'orario, ma al grado di voracità delle larve: variando la dose e la frequenza dei pasti a seconda delle oscillazioni termometriche dell'ambiente. Ecco perchè nelle giornate fredde è consigliabile limitare al minimo il numero e il volume dei pasti, a meno che disponibilità di combustibile non permettano di ricondurre la temperatura della bigattiera al livello ideale (22°C). Ecco perchè limitando i digiuni a quelli congiunti alle mute, e riducendo al minimo la durata di queste mercè il riscaldamento dell'ambiente, è possibile esaltare la vigoria e l'accrescimento delle larve.

Perchè assecondando l'appetito istintivo delle larve si può elevare il rendimento dell'oncia? Il baco, macchina organica, al pari di tutte le macchine, rende per quello che prende e in proporzione alla maturità fisiologica sollecitamente raggiunta.

L'abbreviazione del circolo biologico — che dai classici 32 giorni può discendere a 23-24 — riduce, fra l'altro, le cause d'insuccesso degli allevamenti, e fra queste le implacabili ondate di caldo del mese di giugno.

Siano o non siano gli allevamenti sottoposti a forzatura, di questo si può esser certi e lieti: che la bachicoltura ha le condizioni naturali ed economiche per riprendere quota, che alla luce di queste condizioni, l'incoraggiamento dei prezzi ha una portata evidente anche ai profani.

a. b.

Il latte e la carne

Due provvedimenti in corso a favore dei produttori

La Prefettura informa di una comunicazione del Ministero competente per cui è in corso di elaborazione un primo provvedimento relativo alla fissazione della quota minima sul conferimento obbligatorio del latte per capo di bestiame; ed un secondo provvedimento col quale verrà decurtata, proporzionalmente, una percentuale del conferimento carneo, ai produttori che conferiranno un quantitativo di latte superiore al minimo predetto. Lo stesso Ministero avverte che dal 1.o aprile il quantitativo di latte alimentare e industriale, conferito dagli stessi produttori, verrà conteggiato in relazione ai provvedimenti in corso di attuazione. In attesa di conoscere quale sia la quota minima di latte da conferire per ogni capo di bestiame, gli agricoltori sono già in condizione di ritenere addirittura eliminato il contrasto fra le quantità di latte e di carne da conferire: due produzioni che non è possibile rendere indipendenti.

Lunedì alle 14, al Teatro Carignano

Il "Don Pasquale" di Donizetti

con Gino Marinuzzi, Margherita Carosio, Tito Schipa, Afro Poli, Vincenzo Bettoni, l'orchestra e il coro della "Scala"

Si è iniziata ieri mattina nel Salone de La Stampa, e s'è iniziata sotto i migliori auspici, la vendita al pubblico dei biglietti per il «DON PASQUALE», *l'opera comica di Donizetti che, concertata e diretta dal* MAESTRO GINO MARINUZZI, *sarà rappresentata* LUNEDI' PROSSIMO *17 corrente, alle 14 precise, al* TEATRO CARIGNANO.

Lo spettacolo, indetto da La Stampa, è organizzato a totale favore della Croce Rossa Italiana per l'invio di pacchi ai militari prigionieri ed internati.

L'attrattiva costituita dal delizioso spartito che sarà interpretato da MARGHERITA CAROSIO, *da* TITO SCHIPA, AFRO POLI *e* VINCENZO BETTONI, *ed eseguito dall'orchestra e dai cori del Teatro della Scala, sotto la regia del regista del massimo teatro milanese, Mario Frigerio, e la nobiltà dello scopo che ci si propone, di porgere conforto e sollievo ai militari italiani che si trovano in prigionia o nei campi di internamento, hanno vivamente interessato i torinesi, sempre pronti a rispondere di gran cuore alle buone opere, alle iniziative di umana solidarietà.*

Già nella giornata di ieri numerose sono state le prenotazioni e le richieste di palchi e di poltrone. Anche i posti di galleria sono stati assai ricercati. E' facile quindi prevedere che il Teatro Carignano andrà prestissimo esaurito.

Nel Salone de La Stampa, in via Roma, prosegue la vendita dei biglietti per ogni ordine di posti ai seguenti prezzi:

Palchi I ord. (escl. ing.)	L. 1000
Palchi II ord. (id. id.)	L. 700
Palchi III ord. (id. id.)	L. 500
Poltrone (ingr. compreso)	L. 500
Poltroncine (id. id.)	L. 250
Num. I gall. (id. id.)	L. 200
Num. II gall. (id. id.)	L. 100
Ingressi platea e I gall.	L. 50
Ingressi II galleria	L. 25

Notiziario della Federazione

Al Corso di preparazione operaia

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

Le lezioni del Corso di preparazione operaia all'economia socializzata, si vanno susseguendo con crescente interessamento da parte dei lavoratori torinesi.

Come era stato annunciato, questa Federazione cura la pubblicazione in opuscoli delle varie lezioni. Detti opuscoli verranno distribuiti gratuitamente ai frequentatori del Corso. La distribuzione dei primi due avrà luogo durante la prossima lezione, che sarà tenuta, alle ore 17 di domani venerdì, nell'Aula Magna dell'Università. In tale occasione, il dott. Mario Armand tratterà il tema: «Costi di produzione».

Uno spettacolo per i feriti all'Ospedale Militare

Nel pomeriggio di ieri, in una sala dell'Ospedale Militare, offerto dal Dopolavoro aziendale della Snia Viscosa ed organizzato dal Dopolavoro Provinciale, si è svolto uno spettacolo d'arte varia dedicato ai soldati italiani e germanici colà ricoverati. Al trattenimento hanno presenziato la baronessa von Laugen, che era accompagnata dalle dirigenti la Croce Rossa Italiana, il generale Valletti-Borghini, Comandante militare provinciale, il generale Bossi, presidente della sezione torinese del Tribunale speciale per la difesa dello Stato, i rappresentanti delle autorità cittadine e del comandante germanico a Torino, numerosi ufficiali italiani e germanici. Ai feriti facevano corona numerose aderenti al Gruppo d'azione giovanile e donne fasciste. Lo spettacolo, che ha donato ai valorosi degenti oltre un'ora di lieta serenità, è stato vivamente gradito ed applaudito.

Dopo di esso, sempre a cura del Dopolavoro Provinciale, ai feriti sono stati distribuiti pacchi dono con utili oggetti e fiori.

L'ufficio-assistenza ai militari internati

Presso l'Ambasciata italiana in Berlino è stato costituito l'Ufficio Assistenza internati militari italiani (S.A.I.M.I.) sotto la direzione dell'ex-prefetto Vaccari; tale Ufficio ha una filiale a Verona presso la *Federazione dei Fasci Repubblicani*.

Sia le richieste per il rilascio di internati italiani, sia le ricerche relative, devono essere dirette all'Ufficio di Verona.

Annonaria

Distribuzione riso di Maggio

La SEPRAL comunica che allo scopo di agevolare ai consumatori il prelevamento della razione di riso, si autorizza il prelevamento anticipato della razione del mese di maggio. Indipendentemente quindi dal prelevamento della razione di aprile, si potrà pertanto effettuare fra il 14 e il 24 corrente la prenotazione della razione di maggio, la cui distribuzione dovrà essere fatta all'atto stesso della prenotazione. I dettaglianti, all'atto della distribuzione, dovranno asportare contemporaneamente dalle carte annonarie il cedole di prenotazione ed i buoni di prelevamento per il riso. Cedole e buoni dovranno essere versati entro il giorno 3 maggio p. v. al Reparto Controllo Esercenti, in via Gioda, tenendo però separati i buoni di maggio da quelli di aprile.

In memoria del prof. Uffreduzzi

Or fa un anno il prof. Ottorino Uffreduzzi trovava tragica morte in un incidente automobilistico. Martedì prossimo nella chiesa dell'Ospedale di S. Giovanni Battista verrà celebrata una messa in suffragio. Nell'anniversario della morte inoltre si è riunito il Comitato per le onoranze che ha preso atto della cospicua somma raccolta (oltre 300 mila lire) ed ha stabilito di creare un posto di assistente di ruolo presso la clinica chirurgica universitaria di Torino, intestato al nome dell'illustre chirurgo scomparso; di istituire pure al suo nome un premio quinquennale al miglior lavoro italiano di chirurgia; di inaugurare al più presto possibile un busto del prof. Uffreduzzi nella clinica chirurgica torinese per lunghi anni da lui diretta con tanta scienza e così viva passione.

La Pasqua degli operai

Nella mattinata di ieri Sua Eminenza il Cardinale Arcivescovo ha iniziato il secondo ciclo di visite agli stabilimenti cittadini per la Pasqua degli operai.

Il Pastore, accompagnato da mons. Barale, si è recato in uno stabilimento meccanico in via Bologna ed ha celebrato la S. Messa ad un altare allestito in un vasto salone, ed ha impartito agli operai e ai dirigenti la Comunione. Durante la funzione, il cappellano di fabbrica illustrò le varie fasi del rito. La funzione si è chiusa con la benedizione pastorale.

50 mila lire scomparse da un cassetto

Pietro Sartoris con fabbrica di mobili e abitazione in via Germanasca 97, la mattina del 3 aprile scorso lasciò momentaneamente incustodito l'ufficio sito al pianterreno, per salire alle stanze superiori. Al ritorno dovette constatare che cinquantamila lire erano scomparse dal cassetto del suo tavolo. Il furto si potè riallacciare al giungere allo stabilimento di tal Zecchinato Giuseppe fu Candido, il quale vi si era recato per consegnare una partita di marmo, ma non avendo trovato nessuno nello studio si era subito allontanato. Lo Zecchinato, denunciato, è stato arrestato.

L'ultima corsa del tram protratta alle ore 20,30

A partire da questa sera, l'ultima partenza delle vetture tranviarie da ogni capolinea è stata protratta alle ore 20,30. Inoltre le sei linee che fanno capo, dopo tale ora, a Porta Nuova, per coincidere col servizio dei treni, effettueranno ancora due corse, con partenza dalla stazione alle ore 21 ed alle ore 21,30.

Per le conseguenze di un tratto di volta che l'ha colpito, mentre era intento al recupero di masserizie nella sua abitazione sinistrata di via Nizza 173, il settantaduenne Noveta Felice ha riportato una ferita al capo e la probabile commozione cerebrale: alle Molinette è stato giudicato guaribile in venti giorni.

Variazioni programma radio — Il G.P.R.C. informa che causa errore di trasmissione il comunicato sulle calzature autarchiche deve essere così modificato: «Calzature nella cui tomaia non rientrino pellami ecc. ecc.».

Oggi alla Radio

Giornale radio: ore 7, 8, 13, 14, 17, 19, 20, 23 - 8,10: Trasmissione per i territori occupati - 11,30: Notiziari in lingue estere su onda di m. 420,8 - 12: Radio Sociale - 13,15: Orchestra Rizza - 13,40: Vagabondaggio musicale - 14,15: Musiche operistiche, Mo R. Santarelli, sopr. Lucia Moro, bas. Armando Dadò - 16: Orchestra Segurini - 16,30: Quartetto Fedrazzini - 17,30: Canzoni - 17,40: Notiziari in lingue estere e in inglese su onde di m. 420,8, m. 15,37, m. 31,41 - 19,10: Quartetto vagabondo - 19,30: Parole ai cattolici, don E. De Amicis - 20,20: Orchestra Primavera - 20,40: Orchestrina Casare - 21,10: Concerto sinfonico diretto dal Mo Francesco Molinari Pradelli - 22,35 Orchestra Angelini.

STATO CIVILE

Nati 7 - **Morti** 11 - **Matrimoni** 11 - Fiorello Anna, a. 19, da Rivoli, atricie, v. Demolissola 50 - Marcone Luigia m. Dessotti, a. 47, da Torino, casal., c. Peschiera 194 - Tondo-Ros Giovanni, a. 30, da Cumiana, operaio, Osp. Sociale, N. R. - Viora Giuseppe, a. 55, da Torino, operaio, Osp. San. N. R. - Sandrone Giordanda, g. 5, da Torino, Osp. M. Vittoria - Granginoli Anna Maria, a. 6, da Torino, scolara, Osp. Mauriziano - Filippi Filomena v. Prossa, a. 74, da Saluzzo, casal., Ricov. Mend. - Sandini Ettore, a. 83, da Bassano del Grappa, impieg., Osp. Milit. N. R. - Saracco Emilio, a. 71, da Genova, manov., Osp. S. Giovanni - Ghelli Cesare, a. 19, da Paullo Milanese, stud., Osp. Milit. N. R. - Pozzo Maria, a. 47, da Cera, manov., Osp. S. Giovanni.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

CARIGNANO (Comp. G. Stival), Ore 17,15: «L'egoista» di C. Bertolazzi.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA «Ossessione» Clara Calamai, Girotti, De Landa, Ult. 19,30. **AMBROSIO**: «Turbine di passione» Olga Tschecowa, G. Diessl, U. 19,40. **CORSO**: «Tutta la vita in 24 ore» Annette Bach, Carlo Ninchi, C. Campanini, A. Checchi, Ult. 20. **AUGUSTUS**: «In cerca di felicità» Tito Schipa, Rabagliati, Ult. 19,30. **Supercinema** Matrimonio di Mara con Ernst Simon, Eva Szorenyi. **Nazionale**: «Una piccola moglie». **TORINO**: «Batticuore», Ult. ore 20. **DORIA**: «Sei tu l'amore». **ALPI**: «Principessina», N. Villa. **ASTI** (ex Carlalberto): «Per la sua felicità» Zarah Leander, (Ult. 20). **Imperiale**: «Ultimi Filibustieri». **OLIMPIA**: «La vergine ribelle». **Frejus**: «Sette anni di felicità». Orario Varietà ore 16,30 e 18,30. **PO**: Mille e una notte (Ziegler). **Modernes**: «La storia su Sebangale». **Palermo**: Soltanto tu, Dora Komar. **Milano**: «Carmela» Doris Duranti. **Radium**: Amante Granduca e Var. **Aurora** (corso Brescia 2) «La città d'oro» con Kristina Soderbaum. **AQUA**: «Gian Burrasca» e Varietà. **P. NUOVA**: «I promessi sposi». **ROMANO**: «L'usuraio» e Varietà con Gicardi nelle imitazioni di Macario alle ore 15,35 e 17,30. **Excelsior**: «Signorina Terremoto». **COLOSSEO**: «La legge del Nord», Michèle Morgan, P. Richard Willm. **Astra**: Avventura di lusso Ap. 15,30. **Lux**: «Zazà» con Isa Miranda, Centa, Ada Dondini. Ultimo spett. ore 19.

Olga TSCHECOWA - G. DIESSL in TURBINE DI PASSIONE oggi all'Ambrosio

Film d'amore, suggestivo, analisi della fatale colpevolezza, che travolge la seducente sposa d'un professionista e la porta sul banco degli accusati quale istigatrice del dramma che costò la vita al suo seduttore. Sarà condannata? Riuscirà a discolparsi? E chi è quegli che uccise? Appassionanti interrogativi che questo film «Colossale» presenta e risolve in un'atmosfera di magnifica tensione e d'incalzante tragicità.

LUX - ZAZA' - MIRANDA

Tre nomi che riassumono il più clamoroso dei successi. Il *Lux* presenta: *Isa Miranda* ammiratissima; questa stupenda *Zazà*, di creazione italiana, trionfante in pieno.

IL GIOCOLIERE CHIESA

è la grande attrazione di *Fiume al vento* al *Cine-Varietà Frejus*, dove scelti numeri di canto e comicità sono tutti applauditi. Schermo: «Sette anni di felicità».

ASSIA NORIS al TORINO

è la campionessa dei ladri, che attraverso un furto audacissimo conquista un marito. *Batticuore* è un film emozionante, ma tanto comico, che strappa enormi risate.

Proseguono al NAZIONALE le repliche affollatissime di: «Una piccola moglie».

TEATRI

La lirica al Teatro del Popolo

Domani, alle 16,30: *Traviata*; domenica, alle 15,15: *Aida*

Come abbiamo già annunciato, domani, alle 16,30 avrà luogo al Teatro del Popolo la prima rappresentazione di *Traviata*, di cui sarà protagonista la soprano Tatiana Menotti; la parte di Alfredo è stata affidata al tenore Giacinto Prandelli e quella di Germont al baritono Piero Biasini. Altri interpreti: Ida Fari, Alessio Selci, Pino Castagnoli e Franca Olivero. Dirigerà il maestro Giuseppe Podestà.

E' intanto confermata per domenica la prima di *Aida*, protagonista Carla Castellani. Le altre parti sono state così distribuite: Amneris: Elena Nicolai; Radamès: Francesco Merli; Amonasro: Antenore Reali; Ramfis: Tancredi Pasero; il re: Aldo Meri; un messaggero: Pino Castagnoli; prima ballerina: Sandra Olgiati. Direttore d'orchestra il maestro Mario Braggio.

La vendita dei biglietti è già aperta presso il Salone de *La Stampa* in via Roma.

«L'egoista» di C. Bertolazzi al Carignano

La Compagnia di Giulio Stival mette in scena oggi, alle 17,15 — come abbiamo già annunciato — una interessante commedia: *L'egoista*, di Carlo Bertolazzi, da molto tempo non più apparsa sulle nostre scene.

BORSE

Torino 13 aprile

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
Ren. 3%	95 50	96 50	Bet	2950	2975
Rend. 3½	102 25	102 25	Seco	930 —	930 —
» t. e.	102 50	102 40	Marelli	450 —	451 —
Red. 3½	83 95	83 75	Fiat	1075	1080
» t. e.	83 90	83 75	Dell'a	155 —	157 —
Ren. 5%	91 —	91 625	Savigl.	3000	3000
» t. e.	91 50	91 90	Neb.	836 —	836 —
Red. 5%	95 50	95 50	Incet	505 —	505 —
» t. e.	95 75	95 90	Mont.	850 —	850 —
B. T. '44	99 35	99 35	Finsid.	595 —	601 —
» '48	94 —	94 —	Eva	327 50	331 50
» '50 I	93 75	93 875	Anual.	330 —	330 —
» '50 II	93 95	93 75	Borg.	7300	8400
» 51 I	94 —	94 —	Vino.	1900	1300
» 51 II	96 40	96 10	Coton.	1100	1650
»5%48	96 35	96 10	Fiano	825 —	840 —
Ferr. 3%	458 —	458 50	Sarde	— —	— —
Iri 4½	500 —	500 —	Cir	675 —	675 —
Elt. 4½	508 —	505 —	Schiap.	500 —	510 —
Iri. 5½	408 50	408 —	Param.	1320	1300
Iri 4½	523 —	522 —	Lanza	1400	1500
Tor. 3½	564 —	564 50	Anic	118 50	122 —
»3½%	492 —	492 —	Ram.	307 —	305 —
»3½%?	489 —	489 —	Mon. p	1050	1070
S. Paol	500 —	503 —	Amiat.	1300	1300
»3½%	565 —	570 —	Mon. e	500 —	500 —
Migl. 4	407 —	365 —	Acq. P.	1450	1450
» 4%	407 —	407 —	Zucch.	575 —	575 —
A. Gen.	5700	5700	Unica	500 —	500 —
Medit.	3000	2900	Fiam	330 —	330 —
Merid.	2025	2700	Wed.	1300	1300
S. A. I.	630 —	630 —	Gilard.	335 —	335 —
Tec. N.	1300	1290	Frigi	— —	350 —
Biella	1810	2055	Saffa	782 —	800 —
Balgas	98 —	97 75	Talco	3400	3400
Sip	1530	1540	Floria	250 —	270 —
Terni	329 50	332 50	Silos	740 —	750 —
P. O. R.	450 —	460 —	Rinas.	3000	3000
Valdar	2900	3700	Bani S	2000	2000
Mer. El	1000	1000	Cart. I.	800 —	800 —
Fado	850 —	860 —	Burgo	1700	1730
Cans	377 —	400 —	For. R.	1100	1950

CONCETTO PETTINATO
Direttore responsabile

Tipografia de *La Stampa*

Mercoledì 12 aprile in Caselle Torinese ove era sfollato, confortato dai SS. Sacramenti e dalla benedizione del Santo Padre, ha chiuso serenamente la sua giornata terrena

Treglia Gamba Giovanni

Desolati ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti: la moglie **Zucco Rosa**, la figlia **Natalina** col marito Tenente Colonnello **Bellani Francesco** ed i nipoti **Giovanni** (Sottotenente prigioniero) ed **Umberto**; le sorelle **Maria Grivel Chio** e **Cecilia Fiano Cagno**; la cognata **Anna Nepote Fus** colle rispettive famiglie.

Caselle Torinese, via Vietta 40 Torino, via Beaulard 70. 13268

Dopo breve malattia, munito dei Conforti religiosi, serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

Cianotti Giacomo
d'anni 44

Ne danno il doloroso annunzio: la mamma **Virano Catterina** ved. **Cianotti**, i fratelli: **Caterina**, **Antonio**, **Maria**, **Pina**, **Geppe**, **Elvira**; la cognata **Della Rovere Marcella**, i cognati **Franco Bernardo** e **Aimo Giovanni**, i nipotini, zii e parenti tutti. 13284

I funerali avranno luogo in Carmagnola sabato 15 corr., alle ore 16,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Circonvallazione 13. Carmagnola, 13 aprile 1944-XXII.

Dopo lunga e grave malattia, contratta in Africa Settentrionale, sopportata con elevati sentimenti di Patria, si è serenamente spento sabato, 8 corr., m., l'invalido di guerra

Gasco Renato
di anni 32

Ne danno il doloroso annunzio, a funerali avvenuti: i fratelli Dott. **Aldo** con la moglie **Ivisa Cossan**, **Ugo** (internato in Germania) con la moglie **Amalia Ebrille** e figlio **Lorenzo**, gli zii, cugini e parenti tutti e l'affezionata **Annetta Cardone**.

Carrù, 14 aprile 1944. 13262

Oggi, assistito amorevolmente dai congiunti, spirava

Mercato Biagio

Ne danno il triste annunzio: la moglie **Casale Ottavia**, il figlio Ing. **Aristide** colla consorte **Ponti Irma** e la piccola **Margherita**, le famiglie **Mercato**, **Serra**, **Bosio**, **Racconi**, **Conti**, **Casale**, **Ponti**.

La sepoltura avrà luogo in Cunico Monferrato il giorno 15 corrente alle ore 9. 13236

Cunico, 13 aprile 1944-XXII.

Munito dei Conforti religiosi il 13 aprile chiudeva la sua laboriosa giornata di Sacerdote zelante e pio

Don Domenico Chiavazza
di anni 80

Lo piangono col clero e popolazione, la nipote **Lena Chiavazza**, cugini e parenti e la fedele **Margherita Sibona**.

La sepoltura avrà luogo il 15 c. m., alle ore 11.

Carignano, 14 aprile 1944.

I genitori del compianto

Sottotenente Otello Boldrini

i parenti **Bossolo** e **Boldrini** e la fidanzata **Maria Pia** commossi per la dimostrazione di affetto tributata al caro giovane figlio, ringraziano sentitamente tutte le Autorità Civili e Militari di Torino e di Bologna, ed in particolar modo il Dr. Ten. Bertini e ten. cappellano Rangoni della 67a Legione G. N. R. che accompagnarono la cara salma a Torino, e tutti quelli che con scritti e fiori hanno preso parte al loro immenso dolore. S.

La Famiglia di

Dino Dushini

ringrazia quanti le sono stati vicini nel suo grande dolore. In particolare la Direzione, Impiegati e Maestranze della Società Philips di Alpignano, dell'Industria Lampade Elettriche Radio, Torino, la Direzione e Personale Villa dei Colli, Torino. 13165

Alpignano, 13 aprile 1944-XXII.

Oggi, tristissimo anniversario della morte di

Ottorino Uffreduzzi

la sua Famiglia lo ricorda a chi gli ha voluto bene.

Messe di suffragio verranno celebrate lunedì 17 aprile, alle ore 11 nella Chiesa di San Giuseppe (via S. Teresa). 13138

Le Anniversario della morte gloriosa del

TENENTE PILOTA IN S.P.E.

Maurilio Colozza

Cassia - assalto - Proposto per due ricompense al Valore

I genitori, fratello e parenti tutti straziati da tanto dolore, lo ricordano ai buoni che lo conobbero e l'amarono.

Le Messe di suffragio verranno celebrate il 18 aprile nella parrocchia di Quarto d'Asti, ed il 20 corrente alle ore 10 nella chiesa di S. Carlo in Torino.

La Famiglia riconoscente ringrazia fin d'ora tutte le buone persone che verranno unirsi alle sue preghiere. 13130

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed al bene, l'anima eletta di

Enrico Schön

Viaggiatore di commercio - Maggiore dell'Esercito in congedo

Ne danno affranti il doloroso annuncio a funerali avvenuti [illegible], la moglie, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

La cara Salma riposa al Cimitero Maggiore di Milano, rep. 51, casella 106.

Milano, 10 aprile 1944.

La Ditta Gocca & Tramelloni partecipa al dolore per la perdita del suo affezionato Viaggiatore Signor **ENRICO SCHÖN**.

Pompe Funebri Carbognin, Adua 4

Il 13 corr., munito dei Conforti religiosi e della Benedizione Papale, è mancato all'affetto dei suoi cari

Rubicla Giovanni
Elettrotecnico

Angosciati, ma sorretti dalla Fede, ne danno il triste annuncio la moglie **Mairotti Anna**, il figlio S. Ten. **Renzo** (Prigioniero), i cognati, la cognata, nipoti e cugini. I funerali avranno luogo sabato 15 corr. alle ore 14 da corso Mortara 54. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno al mesto accompagnamento.

La Messa di settima sarà celebrata giovedì 20 corr. alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale delle Stigmate di S. Francesco.

Pompe Funebri Genia - Tel. 45-013

E' mancato ai suoi cari

Baj Felice

La famiglia ed i congiunti ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti. S.

MEMENTO

Nell'anniversario della morte del loro grande e caro Maestro, Nob. Prof. **OTTORINO UFFREDUZZI**, gli Allievi che hanno educato alla Sua Scuola Mano, Cuore ed Intelletto, invitano quanti lo hanno conosciuto ed amato a pensarlo raccogliendosi nella chiesa dell'Ospedale S. Giovanni Molinette, alle ore 9 del giorno 18 martedì. A Lui offriamo la nostra sofferenza, ai poveri ch'Egli prediligeva il nostro soccorso, alla Scienza la promessa di seguirne gli alti insegnamenti. Ed anche per Lui, che tanto l'amava, la, o Signore, che l'Italia nostra si risollevi e risorga! (13193)

Nel 2° anniversario della morte del Dott. Ing. **FILIPPO MELCHIOR** saranno fatte S. Messe di suffragio per l'anima sua cara, nella Basilica di S. Andrea di Vercelli alle ore 9 del giorno 18 aprile; nella Parrocchia di Occimiano alle ore 9 del giorno 19 aprile; nella Parrocchia di S. Carlo di Torino alle ore 6.30, 7, 7.30 ed 11 del giorno 19 aprile. La moglie coi figli, si unisce alla madre ed ai parenti tutti, nel ringraziare quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera. (13812)

Lunedì 17 corr. ore 9 nella Chiesa di San Francesco d'Assisi verrà celebrata una Messa in memoria dell'anima buona di **BARBERO LORENZO**, Ingegnere, di San Damiano d'Asti. La figlia Maria ringrazia coloro che vorranno partecipare.

Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. *L. 5 p. p.*

ACETO logale vendiamo partite. Cantina Romagnola, Lugo, Romagna. 1732 **ACQUISTIAMO** attrezzi, completa gabbi. medico apparecchi radiolog. Scriv. U.P.I. Torino, casella 155 F. **ACQUISTO** molino Niagara occasione. Bo, corso Firenze 128. **ACQUISTO** Rapida calcolatore nuova, tratt., buone condizioni. Scriv. U.P.I. Torino, casella 156 B. **AGRICOLTORI** acquisterei fogli verdi lavorazione cera in fogli. Apicoltura Baratto, Pivernoe (Aosta). **BETONIERA**, lavatrice vagliatrice, frantoio, materiali costruz., macchine lavoraz. legno, acquista impresa. Regio Parco 39. **BOSCHI** Piemonte, cerchiamo anche riscaldamento purchè essenza forte. Scriv. U.P.I. Torino, casella 157 S. **CERCO** gruppo dinamo 10 watt 500 ampère. Cappiello, Valgioie 19. **CHIRURGHI**, dentisti, affilatura, riparaz. strumenti apparecchi el. ecc. Elettronica, Chirurgica, Statuto 5. **COMPRERE!** occasione impianto frigorifero fabbrica ghiaccio 25 quintali giornalieri. Vinci, via Ruscoui, Como. **FRIGORIFERI** domestici, commerciali, banchi gelati, ghiacciaie. Assortimento. Rag. Giavelli, Tettanti 11. **GRANDI** locali industria con canale acqua, turbina 175 HP presso Novi. Scriv. U.P.I. Genova, casella 44 S. 1711 **LOCOMOBILI** acquisteremo qualsiasi marca 15/30 C. V. Scriv. U.P.I. Milano, casella 197 C. 1700 **MACCHINE** scrivere, calcolatrici, qualunque stato acquisto. Scriv. U.P.I. Milano, casella 5 A. **OFFRESI**, scopo sfruttamento, brevetto riguardante la festa a divisione. Scrivere: Avvisa 79, Ragioniere Bertolino, Pubblicità, Cuneo. 1706 **OROLOGI** pendoli elettrici, riparazioni, revis. accurate. Ing. Guglielmino. **PICCOLA** saldatrice ad arco tipo Siemens-Stift per la saldatura dei capicorda, cercasi nuova usata. Scrivere alla Fal, Piossasco Torinese. 54130 **STAMPERIA** qualunque luogo, in grado fornire parificatamente massa milione moduli formato commerc. carta bianca comune, anche manoscritti, offre U.P.I. Torino, casella 63 A. 1776 **TETTI** cemento armato amovibili Sacosl, Rapida consegna. Reggio Em., L. Orsi 5. **TRASFORMATORE** olio come trifase kw. 250 prim. 9000 200 500 volt Nobile nuovo vende Boca, Bussoni 114, Torino. **VENDESI** 10 tonnellate liquido uso caldaie a fornace. Scriv. U.P.I. Torino, casella 223 M. **VERNICI** Per qualunque occorrenza verniciatura spruzzo. Madama Cristina 54.

2 ARTIGIANATO *L. 2,50 per par.*

ARTIGIANO ripara ricostruisce ovunque, macchine da scrivere. Garanzia. Telefonare 46-160. 33359

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - *L. 5 per par.*

ABBIGONNO licenza commerc. carboni legna. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 188 S. **ACQUISTO** ind. laterizi, molini, fabbrica vermut. Gerbotto, v. Cesana 17, Genova. **AZIENDA** metalmeccanica cerca sostituzione amministratore uscente, minimo occorrente 4-5 milioni. Scriv. U.P.I. Torino, casella 75 N. 33081 **CABALLERIA**, Nazzani 21. Rimettiamo albergo panetteria commestibili (adiacenze) rasseggiate. **CEDESI** avviata drogheria-alimentari ottime condizioni. Telef. 63-130. **CEDESI** grande avviato centrale alimentari, salumeria, drogheria Alassio. Scriv. U.P.I. Savona, casella 39 V. **CENTOMILA** apporterei seria azienda collaborando amministrativamente. Scriv. U.P.I. Torino, casella 107 S. **CERCASI** licenza vendita mobili, eventualmente locali. Scriv. U.P.I. Torino, casella 175 M. **COMPRO** rustico Torino farmacia purchè primissima posizione. Scriv. U.P.I. Genova, casella 41 S. **CONCERIA** piccola Piemonte Lombardia rileverei contanti. Scriv. U.P.I. Torino, casella 110 M. **FORNACE** laterizi vicinanze Torino rileverei. Dettagli. Scriv. U.P.I. Torino, casella 71 B. **INTERESSERESSENZA** cercasi officina meccanica attiva, eventualmente macchinario. Scriv. U.P.I. Torino, casella 206 M. **MOBILI** rileverei negozio o laborat. oppure combinerei società, dispongo capitale. Scriv. U.P.I. Torino, casella 204 M. **RILEVO** negozio elettricità oppure drogheria latteria giornali ovunque. Vendita Carletti 3. **RILEVO** negozio licenza mercerie abbigliamento. Telefonare 45-564.

SARTORIA primissimo ordine Viareggio, licenza commercio, tratterebbe combinazione con tagliatore 1° ordine eventualmente assumendolo. Scrivere Demetrio, IV Novembre 194, Torino. 54139

5 AFFITTO TERRENI E LOCALI *L. 5 per parola*

ALLOGGETTO e villetta cerco collina, dintorni Torino. Viale, Cagliari 19, Torino. **AFFITTASI** villino paraggi Usica 5 camere accessori giardino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 905 S. 13226 **ASTIGIANO** bel civile 6 giornate offro. Sorgente, Cavour 1. 13084 **CASCINA** vicinanze Savigliano giorn. 56 irrigua, offro. Ulletia, Barbaroux 4. **CERCANSI** 2 o più camere centrali per uff. Scriv. U.P.I. Torino, casella 61 N. **CERCASI** durata guerra, casetta tram 3-4 camere, zona collinare servizi, oppure villetta con rifugio. Scriv. U.P.I. Torino, casella 141 S. 13071 **CERCASI** locale uff. meccanica mq. 250-300 qualunque zona Torino. Tel. 60-352. **CERCASI** villa vicinanze Torino comodità ferroviaria. Scriv. U.P.I. Torino, casella 103 M. 54480 **CERCO** villa villino Torino dintorni anche parziale. sinistrata. Telef. 56-374. **CORSO** G. Cesare p. Dora terreni disponibili, Magliano, Reglon 18, tel. 56-880. **CITTA** Biella offre parte magazzino commerciale industriale deposito merci, eventuale prestazione personale. Scriv. B 235, Pubblicità Oliva, Biella. 1088 **INDUSTRIALE** cerca terreno zona Trapani-Orbassano, grandi lotti. Pons, Barbaroux 4. 33174 **PASCOLO** 20 giornate presso Lanzo fabbricati offro. Sorgente, Cavour 1.

6 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - *L. 4 p. par.*

CAMBIO alloggetto signorile Gran Madre con altro 4 camere servizi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 198 S. 13301 **CERCASI** alloggio centrale di 3 a 4 camere oltre servizi moderni. Disposto eseguire eventuali riparazioni. Bonello, Torricelli 5, telef. 32-261. 54483 **CERCO** affittare alloggio villa, due camere, cucina, bagno. Telefonare 58-574. **CERCO** affittare villetta 4-5 camere accessori giardino, oppure cambio alloggio cinque camere accessori zona Crocetta. Scriv. U.P.I. Torino, casella 220 M. **CERCO** alloggio centrale anche sinistrato almeno 3 camere più servizi. Tel. 65-651. **CERCO** piede a terra uso [illegible] camera possibilmente cucina, bagno. Scriv. U.P.I. Torino, casella 62 H. 33107 **SUBAFFITTO** camera zona collinare uso deposito. Scrivere Giuseppina Galizia, fermo posta, Rivalta Torinese. 33106

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE *L. 3 p. p.*

RIPETIZIONI ragioneria, economia diritto, lingue, preparazione accuratissima, 1° 2° biennio. Telef. 81-434. 54495 **SIGNORINA** pratica lavori ufficio, contabilità, assume lavoro proprio domicilio. Scriv. dettagliatamente U.P.I. Torino, casella 65 H. 33120

11 CAMERE MOB. E PENS. *L. 4 p. p.*

AFFITTASI impiegata camera signorile ammobiliata uso cucina v. Fossolo. Refer. Scriv. U.P.I. Torino, cas. 111 H.

12 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO - *L. 4 per parola*

ABILISSIMA direttrice laboratorio confezioni signora cerca Casa moda Draguzi San Marco, Venezia. Richiedonsi referenze posti occupati. 1723 **ACQUISTATORI**, tornitori, operai specializz. trattam. termici, rettificatori interni esterni pratici Berco abili, Collegno Rivoli Alpignano, cerca stabilim. prodotto. Scriv. U.P.I. Torino, casella 181 M. **AZIENDA** industriale cerca signorina stenografa perfetta conoscenza tedesco. Scriv. U.P.I. Genova, casella 3 T. **CERCANSI** donne per laboratorio prove mezzan, capaci adoperare apparecchi misura, registrazione. Quaglia, v. Ezzo 18. **CERCANSI** meccanici pratici riparazioni montaggio manutenzione macchine calcolatrici. Present. Ferraris, via Cigna 70. **CERCANSI** operai fabbri provetti. San. l'Anselmo 13, Parolo. 33118 **CERCASI** abile commessa drogheria-alimentari. Rivalgersi v. Digione 21. **CERCASI** abile tabaccaio, buona, presenza pratica bambini, referenze controllabili. Trattamento ottimo. Rivolgersi Lanificio Delucia, Biella Tenaro. 1077 **CERCASI** abile verniciatore altrocellulosa, fuori orario. Presentarsi Ducarli, Andrea Doria 13. 54540 **CERCASI** attivo energico custode sorvegliante possibilmente esoniale macchinista verniciatore. Sioffenino, Pinelli tre. **CERCASI** contadino solo, con famiglia, pratico campagna orto giardino bestiame, villa vicinanze Torino. Scriv. U.P.I. Torino, casella 188 M. 54449 **CERCASI** dattilogr. perfetta conoscenza tedesco. Present. ditta Ferrino, Biella. **CERCASI** giovane provata con mansione pratica negozio drogheria. Rivolgersi v. A. Peyron 44. 13303 **CERCASI** lavorante capacissima fare da prima fine laboratorio confezione signora. Scriv. U.P.I. Torino, casella 56 H. **CERCASI** ragazza tutto fare per albergo anche non pratica purchè fidata e volonterosa. Bianco, Monferrato 6. 54451 **CERCASI** tornitore. Presentarsi Ducarli, Andrea Doria 13. 54541 **CERCO** famiglia mezzadrile per cascina zona collinare sopra l'avanzato 16 giornate vigna prato campo frutteto. Cappa bianca, corso Allamano 52, Torino. **CUOCA** pulita abilissima tutto fare cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 70 H. **DATTILOGRAFA** prima impiego cercasi. Scrivere U.P.I. Torino, cas. 178 M. **DONNA** tutto fare persona sola tenuta piccola stalla. Buon stipendio. Referenze. Scriv., pinerolesi. Grillino, Italico Ulalo. **FARMACIA** città provincia cerca collaboratore o collaboratrice. Referenze precise. Scriv. U.P.I. Torino, casella 51 A. **FOTOGRAFI**, Operatore ritoccatore cerca pratico tutto ramo, posto fisso, cercasi. Foto Testa, Savigliano (Cuneo). **GUARDIA** notturna assume ditta, preferibilmente ex-carabiniere. Indicare stato famiglia, referenze, pretese, casella U 162, Pubblimen, Biella. 1718 **IMPORTANTE** stabilim. cerca dattilografe e dattilografi buona conoscenza tedesco. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 190 S.

INDUSTRIA meccanica di precisione decentrata in cittadina Piemonte assume due capi reparto provetti. Scriv. U.P.I. Torino, casella 35 P. 54480 **LABORATORIO** mobili e serramenta vicinanze Cuneo, cerca provetto laboratorista. Indiriz. indic. posti occupati e pretese a Bosso Pietro, via Carrea 16, Torino. **MAGAZZINIERE** energico, serio, lunga pratica, cerca stabilimento periferia dintorni Torino. Specificare età posti occupati, pretese. Scriv. U.P.I. Torino, casella 214 M. 55510 **OCONTOTECNICO** abile qualsiasi lavorazione cercasi subito. Scriv. U.P.I. Savona, casella 32 U. 1687 **OFFICINA** cerca tornitori 1a, 2a categ., aggiustatori 1a abili revisioni macchine. Madama Cristina 55. 12994 **PROVETTO** energico assistenza cardatura, cerca lanificio importante prov. Torino. Indic. età, posti occupati, refer., pretese. Scriv. U.P.I. Torino, casella 30 A. **RAGIONIERA** cercasi. Indic. pretese refer. Scriv. U.P.I. Torino, casella 144 S. **RETTIFICATORE** interno esterno cerca officina mecc. Baroncini. Telef. 66-611. **SARTORIA** Cecchi, via Ormea 87, cerca abili lavoranti uomo donna. 34540 **SIGNORINA** e signora indipend. presenza, per direz. studio proben. a casa, fuori Torino, cercasi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 180 S. 13133 **STENODATTILOGRAFA** velocissima e perfettissima lunga pratica disponibile subito cerca stabilimento primario. Scriv. U.P.I. Torino, casella 181 M. 54479

13 DOMANDE D'IMP. *L. 1,50 p.p.*

CAPO ufficio analisi tempi cicli lavoraz. offresi. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 102 H. **DISEGNATORE** giovane, istituto tecnico inferiore, referenze, offresi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 158 F. 13004 **STENODATTILOGRAFA** 13enne primo impiego bella calligrafia; ottima media. Savi, Serpelio 172. 33137

14 DOMANDE DI LAV. *L. 1 p.p.*

ABILE commessa panetteria offresi. Scriv. U.P.I. Torino, casella 153 S. **AGGIUSTATORE** precisione, esperienza, attrezzista, stampista, disegno, rebbesi. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 51 F. **COMMESSO** negozio, magazzino offresi diciottenne volenteroso, buona cultura. Scriv. U.P.I. Torino, casella 56 P. **FABBRO** meccanico (diplomato) pratico riparazioni attrezzi macchine agricole, carradore (diretto professionale) saldatore autogeno elettrico, serie referenze. Mattalia Giuseppe, Fermo Posta, Saluzzo.

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - *L. 2,50 p. par.*

TUTTE provincie piemontesi cerco depositari art. tecnico ferrovie edilizia industrie. Scriv. U.P.I. Torino, casella 51 H.

16 ANNUNZI MATRIM. *L. 5 p.p.*

Ciwel serio buono distinto possidente agricoltore, sposerebbe signorina, vedova, seria, modesta, campagnola, operaia disposta stabilirsi provvisoriamente campagna. Scriv. U.P.I. Torino, casella 5 F.

17 SMARRIMENTI *L. 5 per par.*

[illegible] lire mancia chi consegnerà portafogli con 6200, busta paga 806. Fiacco Agostino, via Marsilli 3, Fossano. 1789

19 ANNUNZI VARI *L. 5 per par.*

ACQUISTO prezzi [illegible] bottiglie, vasellame, barili, damigiane anche spaiati. Telefonare 81-378. 33306 **ANCORA** forno compro. Rivoig, negozio elettroflitatrici artig. Corso Vittorio 73. **ARCIOCCASIONE!** Matrimoniali Barocco, Rinascim., sala Rinascimento, vendonsi. Verniciatore, Bolero 23. 33130 **BICICLETTA** trasp. pesante, carretti a mano, biciclette, vendo, Schirano, Caraglio 20. **BICICLETTA** uomo completa motorino elettrico Marcon accumulatori radioinnesto vendesi. Inviare offerte U.P.I. Torino, casella 7 F. 54500 **COMPRANSI** tappeti quadri oggetti arte. Scriv. U.P.I. Torino, casella 177 S. **GHIACCIAIE** novità, doppio rendimento, costruisco qualsiasi tipo, riparazioni, cambio. Corso Vittorio 56 (cortile). 33132 **MOBILI** matrimoniale cucina privato cerca occasione da privato. Scriv. U.P. Torino, casella 299 M. 54139 **OCCASIONE** matrimoniale sala pranzo noce vende privato. Portineria Mazzini 48. **PELLICCIA** nera altra marrone elegante confezioni, vendo. Corso Italia 141. Signore. 13139 **PIANOLA** applicabile pianoforte rulli, radio, macchina scrivere. Pallamaglio 3. Rosignano. 33144 **PRIVATO** vende privato cucina economica, tandem. Sandi, Italo Balbo 46. **RADIOGRAMMOFONO** Telefunken 6 valvole, radio vendonsi. Portineria, via Vanchiglia 33. 54561 **VENDESI** pelliccia lupo marchisio Rebel gomila, via Bossone 3, Lanisime. **VENDO** bascula doppia ferro, portata kg. 500, scrivania taruolino macchina scrivere. Vaschetto, Pino d'Asti. 54582

20) AUTOMOBILI, MACCHINE ARTIC. SPORTIVI - *L. 5 per par.*

AUTOCARRO armissimo rimorchio benzina nafta portata 60-70 ql. senza permesso circolazione cerca stabilimento pagando massimo. Specificare. Scrivere U.P.I. Torino, casella 181 M. 54131 **AUTOSCUOLA** A. Mussavelli, Gioda 45, Lez. continue, qualsiasi patente assicurata. **AUTOTRENI** gasogeno a nafta cerchiamo noleggiare per viaggi completi. Bravi e C., corso Palermo 45, Torino. 1799 **ESEGUIAMO** autotrasporti industriali privati, accettansi carichi Toscana. Massavelli, Gioda 45. 19817 **VENDESI** camion semi nuovo ql. 30, altro furgone 92 ql. Scriv. U.P.I. Torino, casella 54 H. 33099 **VENDESI** locomobili «Lanz» HP. 8. Scriv. U.P.I. Savona, casella 33 O. **VENDO** Balilla gommata ottime condizioni, quattro marce. Scriv. U.P.I. Torino, casella 5 F. 33147 **VENDO** Fiat 18 BLR passaporto autorizzato legno con rim. Ferranoli, Mazzini 30.

ANNUNZI SANITARI

Prof. Dr. C. GALLIA
Libero Docente Università in
MALATTIE VENEREE E PELLE
Via Po 29 - Tel. 81-221 - Ore 9-15,30

Dott. A. BONNET, Specialista in
MALATTIE della PELLE e VENEREE
Corso Re Umberto 32 - Tram 9-10
Riceve ore 12,30-16, tutti giorni feriali

Dr. S. PARINI, Specialista diplomato
MALATTIE VENEREE - PELLE
Via Garibaldi 5, Tel. 45-366. Sale sep.
Ore 9-17,30 - Festivo 9-11,30